



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RICOGNIZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2019-2021 ED ELENCO ANNUALE 2019.

L'anno 2019 il giorno VENTICINQUE del mese di LUGLIO alle ore 18.30 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

	P	A		P	A
1. Elena Pavan	P		17. Campagnolo Roberto	P	
2. Gerin Roberto	P		18. Cunico Giovanni Battista		A
3. Facchin Stefano	P		19. Campana Chiara	P	
4. Zen Mauro	P		20. Bertoncello Paola		A
5. Pontarollo Giada	P		21. Vernillo Angelo	P	
6. Schirato Nicola	P		22. Poletto Riccardo	P	
7. Bertuzzo Paolo	P		23. Taras Anna	P	
8. Vidale Marco	P		24. Mazzocchin Oscar	P	
9. Tulinì Giulia	P		25. Trevisan Bruno	P	
10. Brunelli Ilaria	P				
11. Torre Riccardo	P				
12. Mazzocco Claudio	P				
13. GUGLIELMINI ANTONIO	P				
14. Fincato Lucia	P				
15. Bizzotto Marina	P				
16. Tessarollo Chiara		A			

Presenti n. 22

Assenti n. 3

Assistono altresì i Sigg.ri Assessori:

	P	A		P	A
1. Marin Roberto	P		5. Scotton Mariano	P	
2. Bizzotto Tamara	P		6. Zanata Mavi	P	
3. Zonta Andrea	P		7. Amodeo Stefania	P	
4. Viero Andrea	P				

Assume la presidenza il Consigliere Sig. Stefano Facchin

Assiste il Segretario Generale dott. ANTONELLO ACCADIA

AREA IV LAVORI PUBBLICI, VIABILITÀ E PROTEZIONE CIVILE

Parere favorevole per la regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 D. Lgs. n.267/2000 (Firma) Ing. V. Stocco data 18/7/2019

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Parere favorevole per la regolarità contabile ai sensi dell'art.49 D. Lgs. n. 267/2000 (Firma) _____ data _____

SEGRETARIO GENERALE

Parere favorevole per la legittimità ai sensi art.35 - 7° comma Statuto Comunale (Firma) dot. F. BENACCHIO data 18 LUG. 2019

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: BIZZOTTO M. - CAMPANA C. - VIDALE M.

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

RICHIAMATI:

- l'art. 21 "Programma degli acquisiti e programmazione dei lavori pubblici" del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che al comma 1 dispone che gli Enti Pubblici, tra i quali i Comuni, sono tenuti a predisporre ed approvare un Programma Triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nell'ambito del quale devono essere elencati i lavori da realizzare nel primo anno di riferimento;
- il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018 n. 14 recante: "Regolamento recante procedure e schemi – tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" entrato in vigore il 24 marzo 2018;

DATO ATTO che:

- il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a € 100.000,00;
- l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinato, per i lavori di importo pari o superiore a € 1.000.000,00, alla previa approvazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica mentre ai fini dell'inserimento nel programma triennale le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali di all'articolo 23 comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

ATTESO che risulta necessario procedere ad una ricognizione del programma triennale LL.PP. 2019-2021 ed elenco annuale dei lavori pubblici da realizzare nell'anno 2019 ai fini di un suo aggiornamento, documenti che faranno parte integrante del D.U.P. e del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2019/2021;

VISTO l'art. 5 del D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16/01/2018, n. 14, e, in particolare:

- il suo comma 9 che consente la modifica dei programmi triennali di lavori pubblici nel corso dell'anno, previa approvazione dell'organo competente, qualora le modifiche riguardino:
 - a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;
 - b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
 - c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta e di economie;
 - d) l'anticipazione della realizzazione nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;
 - e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse;
- il suo comma 11 in base al quale "un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili e calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 5, comma 10 del su citato D.M., le modifiche ai programmi sono soggette agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 21, comma 7 e 29, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 206 del 18 luglio 2019, immediatamente eseguibile, con la quale è stata adottata la ricognizione sul Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2019 – 2020 - 2021 ed Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2019;

VISTO, altresì, l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. in base al quale spetta alla competenza del Consiglio Comunale l'approvazione del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere all'approvazione della ricognizione del Programma triennale opere pubbliche 2019/2021 ed Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2019, redatto in conformità alle previsioni programmatiche di questa amministrazione ed allegato *sub* Λ) al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale;

Dato atto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 20 dicembre 2018 è stato approvato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2020-2021;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 26/02/2019 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019 – 2021;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- il D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- il D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/01/2018;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri di regolarità di cui all'art. 49, co. 1, del D. Lgs 18.08.2000 n. 267 e 35, co. 7, dello Statuto, espressi nel frontespizio della presente deliberazione;

Dato atto il parere, della III[^] Commissione Consiliare Territorio Cura e Sostenibilità Urbana Mobilità Ambiente Arredo Urbano espresso con verbale n. 1 del 23 luglio 2019;

Il Consiglio Comunale propone di unificare la discussione del punto n. 4 e punto n. 5 all'ordine del giorno

Uditi gli interventi di cui all'allegata discussione;

PRESIDENTE

Chi chiede la parola? Assessore Marin.

Assessore Roberto MARIN

Buonasera a tutti, buonasera a chi ci segue da casa via internet e buonasera soprattutto al pubblico presente. Siamo qui questa sera per deliberare due precisi interventi in materia di bilancio, la delibera di ricognizione del programma triennale delle opere pubbliche 2019- 2021, a seguito delle variazioni in conto capitale, a seguito delle variazioni sostanzialmente del programma delle opere pubbliche, della modifica del piano triennale delle opere pubbliche. Modifica che è necessario approvare perché poi ne segue la sua pubblicazione e il suo aggiornamento nelle modalità previste dal Ministero delle infrastrutture, pubblicazione che serve poi per avviare l'iter particolare che hanno le opere pubbliche degli enti locali con il necessario inserimento e codifica ai fini dei bandi di gara e dell'attuazione dell'opera. La seconda delibera riguarda la verifica degli equilibri generali del bilancio, dello stato di attuazione dei programmi e la variazione del bilancio 2019- 202. Un adempimento che tutti gli enti locali sono chiamati a svolgere entro il 31 luglio, un adempimento che necessariamente invita l'ente locale a fare una prima puntuale verifica della situazione delle previsioni delle entrate e delle spese previste per l'anno in corso e per dare garanzia del puntuale equilibrio tra entrate e uscita, sia in parte corrente e sia in parte in conto investimenti. Abbiamo chiesto ed è stato chiesto ad ogni area appunto per questa seconda delibera di dare conto della situazione delle previsioni di entrata e di uscita in base agli andamenti di questi primi sei mesi ed ogni area ha comunicato le risultanze da dove sono scaturite le necessarie variazioni di bilancio che sono collegate questa sera nella delibera del Consiglio Comunale, che viene posta a votazione del Consiglio Comunale. Innanzitutto mi preme ringraziare a valle tutte le aree, tutte, proprio tutte perché hanno collaborato in queste settimane in maniera intensa e devo dire che le ringrazio per la pazienza dimostrata rispetto all'incalzò che ha fatto il neo Assessore alle varie aree per avere contezza sia delle entrate, sia delle spese, sia dal punto di vista degli impegni assunti fino al 30 giugno ma soprattutto delle previsioni rispetto all'esercizio in corso. Quindi va dato atto a tutta la struttura della grande pazienza e del grande sforzo fatto in queste settimane. Come ho già avuto modo di preannunciare nelle Commissioni Bilancio in cui sono intervenuto, normativamente ma anche gli enti preposti dal punto di vista del responsabile finanziario ma anche il Collegio dei Revisori, ha necessariamente puntualizzato la necessità di un maggiore controllo puntuale delle previsioni di entrata rispetto al 2019 su particolari capitoli, quei particolari capitoli che sono stati attenzione di rettifica proprio in questa variazione di Bilancio e comunque, al di là della sottolineatura fatta proprio dagli organi interni di controllo, anche da parte del sottoscritto si ritiene necessario fare una puntuale verifica già prossimamente dal mese di settembre, giusto per avere contezza della situazione di bilancio e per garantire a tutti i cittadini, e da questo punto di vista mi sento prima di tutto cittadino e poi amministratore di questa città, per garantire ai cittadini la solidità di questo Bilancio. Do intanto una prima lettura, una prima analisi, sviluppo delle variazioni di bilancio collegate alla garanzia degli equilibri come già eventualmente approfondite in Commissione, ma che poi eventualmente mi metto a disposizione successivamente per gli eventuali interventi che seguiranno qui in Consiglio Comunale. La variazione di Bilancio prevede, da questo punto di vista, dalla parte corrente delle entrate e delle spese correnti di normale gestione del Comune: prevede una variazione nella parte corrente di 67 mila euro e una variazione delle spese di 712 mila euro con saldo negativo di 780 mila euro che viene reperito dalla ricollocazione dell'avanzo di amministrazione che viene recuperato attraverso la rimodulazione di alcuni interventi in Conto capitale, quindi riportando l'avanzo di amministrazione 2018 disponibile a coprire proprio il disavanzo delle spese correnti. Nella parte corrente, al di là di alcune voci di minor conto, figlie anche di alcune variazioni di bilancio che sono state richieste dagli uffici nei mesi scorsi, nel periodo preelettorale, vi sono alcune variazioni che arrivano dalle richieste puntuali pervenute dagli uffici in occasione della verifica degli equilibri. Faccio riferimento ad esempio all'area del Museo, della Cultura, in cui viene rettificata la previsione delle entrate proventi da mostre temporanee che da 215 mila euro, previste al bilancio, porta la previsione 175 mila euro, quindi con una contrazione di 40 mila euro. Stesso dicasi per i proventi vari del museo e della biblioteca per un'altra contrazione

di 40mila euro, quindi dalla previsione di 50 mila euro per il bilancio 2019, l'area di riferimento mi comunica che la previsione viene rettificata a 10 mila euro per il 2019.

Le variazioni al Museo e alla Cultura portano a una necessaria integrazione di risorse, quindi la differenza tra entrate e uscite richiede risorse per 77.700 euro e ho piacere qui a precisare, di fronte al Consiglio Comunale, che non sono 77 mila euro di ulteriori spese ma sono 77 mila euro di investimento per la Cultura e per il Museo della nostra città, quindi sono investimenti e non spesa, come ho già avuto occasione di intervenire nel passato mio ruolo come Consigliere di Minoranza.

Per quanto riguarda ulteriori variazioni della parte corrente, quindi nella gestione normale, ordinaria dell'ente comunale, da un punto di vista dell'imposizione locale segniamo purtroppo una contrazione rispetto alle previsioni dell'incasso, del flusso di incasso per quanto riguarda l'IMU e la TASI per circa 130 mila euro, per fortuna compensate da alcune imposte locali minori e tributi o canoni; per quanto riguarda una migliore previsione di incasso rispetto all'addizionale Irpef per circa 150 mila euro che porta la previsione per il 2019 da 4.850.000 a 5 milioni e per l'imposta di pubblicità che da 470 mila euro si prevede di incassare 500 mila euro. Diciamo che da un punto di vista dell'imposizione locale, alcune previsioni che vengono rettificate prudenzialmente anche sulla base del flusso finanziario pervenuto nell'incasso del primo acconto, il minor gettato viene compensato sostanzialmente dalle entrate, da alcune altre entrate sempre di natura tributaria locale che permette in qualche maniera di portare l'equilibrio per quanto riguarda l'imposizione locale. Vi sono, poi, interventi consistenti nella parte dei lavori pubblici, soprattutto per intervenire nei capitoli di previsione di spesa, per interventi sulla viabilità, sulle utenze (acqua e energia elettrica) in cui alcune previsioni messe a bilancio 2019 si sono dimostrate inferiori rispetto a quanto si sta misurando nei primi sei mesi e quindi i capitoli di spesa sono stati necessariamente integrati. Evidenzio anche la necessità, che sarà eventualmente oggetto di analisi aggiuntiva, la necessità di intervenire sui capitoli delle spese legali e dei sinistri sotto franchigia in quanto è stato rilevato un importante incremento dei sinistri o richieste danni da parte dei cittadini e si è dovuto integrare questo capitolo anche in virtù di una polizza generale che ha il Comune di Bassano del Grappa rispetto a questi sinistri, che porta con sé una franchigia per ogni intervento e quindi c'è la necessità di intervenire con le risorse per finanziare la parte non rimborsata da parte dell'assicurazione.

Evidenzio, inoltre, interventi sempre per quanto riguarda capitoli delle opere pubbliche, gli interventi per il contributo dato ai Quartieri rispetto al concorso 2018 che ha visto i quartieri intervenire per quanto riguarda proprio la gara, lo sviluppo, il processo sostanzialmente di portare a conoscenza ma soprattutto sensibilizzare i vari quartieri alla raccolta riciclata e alla differenziazione del rifiuto. Inoltre interventi per quanto riguarda la valutazione dell'adeguamento dei fabbricati, interventi sul monitoraggio delle utenze e soprattutto al monitoraggio dei fabbricati del Centro Storico, in virtù anche degli ultimi accadimenti che hanno visto crolli di qualche cornice proprio dei fabbricati comunali. Abbiamo, inoltre, ulteriori interventi compensati per quanto riguarda l'area del servizio alla persona, quindi l'area del Sociale, ma sono sostanzialmente, in particolare, interventi volti ad armonizzare le entrate e le spese in corso di gestione. Direi che per la parte corrente ho terminato. Per la parte in conto capitale vi sono interventi che si sono resi necessari per reperire le risorse, per garantire sostanzialmente l'equilibrio di bilancio e per garantire la copertura di alcune altre spese che sono emerse durante il rilievo fatto dalle varie aree che hanno visto e che vedono la variazione del bilancio di previsione in parte capitale del 2019 per 1.523.000, dettato sostanzialmente da una riduzione delle entrate correnti di 119 mila euro, in parte capitale, scusate, e il taglio di spese in parte capitale per 1.643.000 sempre per l'anno 2019, per un totale di 1.523.000 che ha finanziato la parte corrente per 780 mila euro e ha finanziato la parte in Conto capitale per 136.322 euro nel 2020 e 405.000 euro per la pianificazione delle opere pubbliche nel 2021. Tutte queste variazioni riportano il bilancio in equilibrio, riportano il bilancio nella necessaria stabilità chiesta nel rispetto delle regole di finanza pubblica, riportano il bilancio della nostra città, il bilancio previsionale 2019- 2021 a essere dichiarato nella sua garanzia di solidità.

Tutta questa manovra garantisce due elementi essenziali: non il taglio di alcun servizio essenziale non erogato dalla nostra città a tutti i cittadini e, soprattutto, non è stato messo mano alle tasche dei cittadini, quindi due elementi oggettivi, essenziali in questa variazione di bilancio. C'era la necessità di reperire le risorse chieste dalle varie aree per coprire alcuni interventi, coprire alcune

minori entrate e maggiori spese richieste dalle varie aree e garantire l'equilibrio di Bilancio e quindi è stato fatto un necessario intervento di riequilibrio e attraverso questo riequilibrio il Bilancio del Comune di Bassano del Grappa gode di buona salute. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Marin. Chi intende intervenire? Prego, Consigliere Vernillo.

Consigliere Angelo VERNILLO – Bassano Passione Comune

Buonasera. Vorrei subito iniziare rivolgendomi direttamente all'Assessore alla pianificazione finanziaria. Assessore, in questi cinque anni abbiamo avuto modo, tra virgolette, di lavorare insieme e, si badi, dico "lavorare insieme" seppur su due postazioni e posizioni differenti, ma sempre da parte mia con il rispetto delle opinioni e delle persone, con l'onestà intellettuale di accogliere quello che era possibile accogliere e credo che la stima, possiamo dire, sia reciprocamente cresciuta. Per questo non vorrei iniziare un nuovo percorso a parti invertite dove la stima, almeno la mia nei suoi confronti, venga ogni giorno a scendere. E mi auguro, Assessore alla pianificazione finanziaria, che anche lei mantenga lo stile che abbiamo visto in questi dieci anni di sua opposizione/minoranza. Non vorrei che la nuova aria, fritta o meno, la stesse influenzando. Per questo sono davvero sorpreso, amareggiato, sbalordito nell'aver letto notizie di giornale che riportano: "Marin con la calcolatrice alla mano dimostra che i conti del Comune non tornano". Fake news? Probabile. Battaglia politica? Può starci. Colpo di caldo dell'Assessore Marin? Non credo proprio. Tentativo di avvelenare i pozzi quando si deve passare dal "si cambia" al "si deve dare risposte e amministrare" e ci si imbatte nelle difficoltà e nei problemi? Un grande politico diceva che a pensar male si fa peccato, ma molto spesso ci si azzecca ma io questa sera non voglio in alcun modo peccare.

In apertura pertanto ribadisco: i conti di questo Comune sono ed erano in ordine. I bilanci di questo Comune sono sani, i bilanci di questo Comune negli anni hanno permesso finalmente di respirare, fornire servizi, sostegni e sgravi. Non è mio interesse in questa sede ricordare Tasi, esenzione Irpef, contributi a società sportive eccetera, ora tocca a voi, la responsabilità è vostra e nessuno di noi mette in dubbio la cosa, a differenza di chi cinque anni fa in questo Consiglio aveva messo in dubbio la legittimità della vittoria di Poletto, argomentando sull'affluenza alle urne e percentuali eccetera. Non ci si può sempre difendere dietro "non è colpa mia, abbiamo le mani legate, ci sono difficoltà", le variazioni e gli assestamenti, Assessore alla pianificazione finanziaria, sono normali attività delle amministrazioni pubbliche. Lei conosce questo bilancio e l'attività comunale molto bene da oltre dieci anni e lo sa molto bene. Allora, per favore, la si smetta di inseguire fantasmi, di cercare spettri o responsabilità. Amministrate, governate. Siate responsabili delle vostre scelte senza alibi. Quindi partirei proprio da questa domanda che l'altro giorno un signore mi ha fatto per strada. "È vero che mancano soldi nel bilancio?" E, allora, senza tirare in ballo la signora Maria, che per questi cinque anni lascerei anche stare perché di cose ne ha già da fare molte, mi rivolgo al signor Piero e gli dico: "No, signor Piero, non è vero, non mancano soldi nel bilancio anzi, finalmente per la prima volta dopo anni si può utilizzare liberamente l'avanzo di amministrazione, non c'è il vincolo del patto di stabilità". Qualcuno se lo dimentica, ma l'abbiamo vissuto per più di dieci anni tutti. "Finalmente un Comune virtuoso come il nostro può utilizzare tutti i soldi senza dover accantonare ogni anno un po' di soldi che non può usare" perché queste erano le leggi. Insomma, dopo aver passato anni ad essere criticati per l'avanzo, che eravamo obbligati a fare, scopriamo dai giornali le critiche per avere impegnato tutto l'avanzo. Certo, l'abbiamo fatto e lo rifarei anche oggi perché il bilancio lo permetteva e lo permette, perché finalmente si potevano progettare opere di interventi che per anni si sono dovuti tenere fermi e anche magari nemmeno pensare. Poi sta al bravo amministratore seguire passo passo e verificare se e come questi interventi si possono realizzare, se si devono diminuire gli impegni, aumentare le spese, affrontare gli imprevisti. Amministrare non è una discesa dolce dove segui una rotta tracciata da Google Maps e procedi tranquillo, amministrare è un terreno aspro, collinoso dove spesso non vedi ciò che sta oltre la collina, pieno di imprevisti, di situazioni che cambiano e dopo la capacità di *problem solving* degli amministratori e della macchina comunale viene messa ogni giorno e ogni momento a dura prova. Forse l'Assessore alla pianificazione finanziaria preferiva ereditare il bilancio

che ha trovato l'amministrazione Cimatti con 60 milioni di euro di debito o il nostro che aveva le luci spente di notte?

Ma, per fortuna, anche nell'era della post verità, dei tweet, delle felpe, delle dirette Facebook, la verità è più forte e quindi di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di un assestamento di bilancio che quota 588.501,37 euro perché, come dice il ragioniere capo, che da oltre 25 anni svolge questo ruolo in maniera seria, puntuale, attenta e professionale, per tutte le amministrazioni e sempre con correttezza nei confronti di tutti, solo questa è la cifra interessata per il ristabilimento dell'equilibrio e tutte per la riduzione delle entrate previste, come correttamente riportato dall'Assessore, 120 mila euro di entrate minori previste per la gestione delle esenzioni amministrative, 300 mila euro di entrate previste in meno per i parchimetri, i parcheggi, e 168.501 euro per l'integrazione fondo rischi spese legali. Queste sono le uniche spese che sono necessarie in parte corrente per ristabilire l'equilibrio di bilancio. Io mi ricordo nel 2014, abbiamo fatto gli equilibri sia a luglio che a settembre, a settembre facemmo un'operazione da 318 mila euro utilizzando risparmi sulle spese perché non si poteva utilizzare l'avanzo, all'epoca le norme non lo permettevano, e quindi le restanti variazioni di bilancio non sono interessate ad operazioni di riequilibrio e corrispondono a una modulazione di altre poste e all'applicazione dell'art. 187, comma 2 lettera c) e d) del decreto legislativo 267, che dicono che la quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere usata per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (i 588 mila euro di cui sopra) per il finanziamento di spese di investimento, che vediamo dopo, e per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente. Quindi, tutte le restanti variazioni sono portate questa sera per precisa, chiara, limpida e trasparente volontà e scelta politica. Per quanto grande può essere un dito, non è sufficiente per nascondersi dietro. Mi sono ripromesso, Assessore alla pianificazione finanziaria, anche io di cercare di non diminuire la sua stima nei miei confronti e per questo motivo dovrò spendere ancora un po' di tempo per illustrare alcune riflessioni riguardo alle scelte che voi sottoponete alla nostra attenzione. Mi chiedo sinceramente se con il vostro gruppo di Maggioranza, così numeroso, variegato e diversificato, abbiate avuto il tempo per approfondire, valutare, verificare e ponderare ogni situazione. Dopo cinque anni di Assessorato ho fatto fatica a vedere tutto, anche perché abbiamo avuto le spiegazioni solamente l'altro ieri in Commissione, meno di una settimana fa. Avete valutato se tutto fosse necessario? Se vi fossero altre soluzioni? Se si fosse così sicuri di spendere tutto quanto impegnato o previsto prima di tagliare opere? Avete valutato sulla base di quali motivazioni, di quali necessità stringenti fare o non fare interventi a scapito di altri?

Queste domande, caro Assessore, sono le parole che lei più e più volte ha riportato rivolte a me in quest'aula ed ora, in pochi giorni, a poche settimane dall'insediamento, si stravolge un intero piano di opere pubbliche, ma se erano necessari per gli equilibri solamente 588 mila euro?

Guardate, voglio essere chiaro. Per me potete intestarvi tutte le opere, potete andare a tutte le inaugurazioni, tagliare tutti i nastri, andare a tutti i vernissage, anche a quelli che fino a ieri avete contestato e a volte disprezzato, e lo potete fare anche senza citare chi le ha pensate e promesse, cioè l'amministrazione Poletto. A me non interessa, io amo Bassano e molte azioni e opere che stasera state togliendo, (su tutte: Quartiere Prè, la scuola di Sant'Eusebio e la Casa della Musica), ritengo siano per Bassano e per i Bassanesi fondamentali. Dimenticatevi di chi le ha pensate e promosse, ma fatele, portatele avanti sennò assumetevi, chiaramente, la responsabilità politica di dire che non ci credete, che non le repute importanti, che volete fare altro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Vernillo. Qualcun altro intende intervenire?

Prego, Consigliere Campagnolo.

Consigliere Roberto CAMPAGNOLO – Partito Democratico

Grazie, Presidente, Assessore. Ne abbiamo già discusso in Commissione e, dopo una discussione un po' così, un confronto animato e interessante, alla terza spiegazione rispetto al fatto che dal mio punto di vista non c'era, da parte dell'attuale Maggioranza, attuale Giunta, una presa di coscienza di quello che si andava a fare, nel senso che la tendenza è stata, e in parte anche stasera, quella di

dire: "Abbiamo trovato una situazione di un certo tipo, rispetto a questa situazione siamo dovuti intervenire e quindi siamo stati obbligati a fare queste scelte". In parte, anzi in maniera molto puntuale ha già risposto il collega Vernillo, non c'era puntualità in tutto questo ma, dicevo, in Commissione, a un certo punto, mi sono trovato a dire: "Ho quasi la sensazione che siate qui a spiegare più alla Maggioranza che all'Opposizione quello che avete fatto" perché gli Assessori continuavano a ribadire che queste erano delle scelte obbligate. Indubbiamente, alcune di queste scelte avranno pesato in qualche Consigliere Comunale, rappresentante di qualche territorio di qualche frazione, penso ai 90 mila euro tolti da Valrovina, un percorso che portavamo avanti da un paio d'anni, non facile perché ci sono diversi interlocutori tra cui privati. Avevamo messo soldi cash buoni, nel senso che c'era avanzo di amministrazione e la giustificazione che è stata data: "Sì, ma l'abbiamo portata nel 2020, ma ha cambiato capitolo di finanziamento", nel senso che è stata poi finanziata con oneri, quindi fondi incerti. Vuol dire che quell'opera, cari Consiglieri di Valrovina, se va bene, la vedrete tra un paio d'anni, se va bene la vedrete iniziare tra un paio d'anni, come iter amministrativo, con questa impostazione. Invece, con l'impostazione che noi abbiamo consegnato a questa amministrazione doveva iniziare a fine anno – doveva iniziare a fine anno – quindi, se va bene, secondo me non si farà ma se va bene la vedrete tra un paio d'anni. Non solo questo, ma anche altre importanti scelte. L'ha detto il collega Vernillo, però vorrei un attimo citarlo. Allora, questa variazione al piano delle opere pubbliche e poi conseguenti variazioni del bilancio del Comune di Bassano come assestamento, è stata presentata con Conferenza in pompa magna, con il Sindaco, gli Assessori che hanno comunicato ai giornalisti e quindi poi di conseguenza ai cittadini come questa situazione disastrosa dovesse essere corretta. Bene, quella situazione disastrosa aveva già a supporto la relazione del citato già molte volte questa sera ragioniere capo, dottor Bennacchio, che diceva: "Guardate che c'è un problema di squilibrio sulla previsione di 588 mila euro", questa era la cifra: 588 mila euro. L'operazione, invece, sbandierata, scelta da questa amministrazione è di 3 milioni di euro. Questo dato, questa relazione esisteva prima della Conferenza stampa. Evidentemente ha allarmato il ragioniere capo dottor Bennacchio se qualche giorno dopo quella conferenza stampa ha ritenuto opportuno inviare un'ulteriore lettera all'amministrazione con scritto: "Parere sulla proposta di variazione di verifica del permanente equilibrio di gestione" eccetera eccetera e, in una letterina questa volta un po' più corta rispetto alla relazione, dice: "Guardate, ci sono degli scompensi, ribadisco che ci sono degli scompensi di 120, 300, 168 per un totale di 588.000 euro, cioè viene rafforzato questo concetto. Quindi, questa storia dei 3 milioni è una palla atomica, cosmica e dimostreremo questa sera che è possibile, volendo, rimanere negli equilibri di bilancio e mantenere l'intervento a Valrovina, mantenere l'intervento a Quartiere Prè, mantenere l'intervento alla Scuola di Sant'Eusebio e mantenere la Casa della Musica e anche molti altri interventi minori che sono stati tolti o, meglio, sono partite di giro perché vengono spostati (interventi come manutenzioni o cose di questo genere). Io ho imparato in questi anni che tutto ciò che non è logico è politico, perché non c'è logica in questa scelta se non per i 588 mila euro che erano oggetto dell'assestamento come obbligo. Il resto, quindi due milioni e mezzo di euro, sono scelte politiche, quindi se sono scelte politiche dovete spiegarci perché avete scelto di tagliare la Casa della Musica rispetto a un'impostazione che ha una sua logica. In quell'area era stata prevista, perché lì c'è già un'attività in essere da parte dei lavori pubblici sulla Chiesa di San Bonaventura, indicata e orientata verso la vocazione culturale, quindi la scelta dell'amministrazione è stata quella di mantenere il più possibile questo tipo di vocazione, quindi c'è un'indicazione di questo tipo. Perché avete scelto di tagliare la Scuola di Sant'Eusebio? Un percorso importante fatto con insegnanti, genitori, alunni, comitato di quartiere di quell'area che aveva portato, semmai in ritardo rispetto alle varie esigenze, alla scelta che la nostra amministrazione aveva fatto. Perché avete scelto di spostare, tagliando l'intervento a Valrovina anche lì buttandolo là e non si sa quando sarà poi realizzato? Ma, soprattutto – ripeto, soprattutto – qual è motivo politico (perché logico non c'è) che giustifica il taglio degli impianti sportivi di quartiere Prè? Questo ce lo dovete spiegare. Non esiste motivo logico per cui quell'opera sia tagliata. Tutto quello che è stato detto sono palle atomiche, cosmiche che possono essere ovviamente confutate, e lo faremo se continuate a mantenere quelle posizioni. Quella del fatto che questa debba essere assegnata oppure no a Bassano 1903 in maniera gara, non gara... cioè tutte cose che non c'entrano niente con il fatto che un ente pubblico decide

di investire su un bene pubblico di sua proprietà per riqualificarlo. Questa era la scelta fatta sul Quartiere Prè e non c'entra niente tutto il resto. Voi avete tolto un milione di euro cash che consentivano da qui a fine anno di portare avanti questa importante opera per creare un'area dedicata alle attività dei giovani sportivi Bassanesi per fare non sappiamo cosa, non sappiamo cosa perché poi alla fine non è che c'è una soluzione alternativa rispetto a questo. Avete fatto una scelta politica che probabilmente trova risposte... sentivo ieri sera l'intervento del Presidente mio omonimo Fabio Campagnolo, Presidente del Bassano 1903, in uno dei media locali se Rete Veneta il quale spiegava che secondo lui la cosa proviene da fuori, che c'è un attacco verso Bassano, verso le attività di questa società che, ricordo, ha ripreso in mano quello che non c'era più a Bassano, che era stato scippato alla città, non esisteva più una prima squadra che si occupasse di calcio a tutti i livelli e, grazie all'impegno di questi Bassanesi imprenditori, oggi Bassano può dire che ha una società di calcio che recupera la sua storia, che è stato promosso un ottimo campionato, che rilierà un ottimo campionato. Ricordo che questo percorso costa a livello di bilancio a questo signore qualche milione di euro di soldi privati che stanno tirando fuori per mantenere in piedi questo movimento in un paio di anni. Non sono lì a gratis nonostante qualcuno... sono lì tirando fuori soldi propri e importanti e lo fanno per passione rispetto alla loro città e al movimento sportivo della loro città.

Rispetto, per cortesia, per questi signori che si stanno impegnando per Bassano e spiegategli perché avete deciso di togliere un milione di euro sul Quartiere Prè.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Campagnolo. Chi chiede di intervenire? Prego, Assessore Zonta.

Assessore Andrea ZONTA

Spero di non essere tacciato ancora di mistificazione, ma mi pare, Consigliere Campagnolo, che lei forse o non capisce o non vuole capire e allora partiamo. Nel vostro stabilire il criterio di distribuzione dell'avanzo ci sono alcune considerazioni, che spero il pubblico capisca anzi sono certo che lo capite meglio del Consigliere Campagnolo. Nel 2018, scusate, alzo la voce perché certe cose mi danno proprio fastidio, nel 2018 il Comune, e lo spiego, il Comune... e lo spiego. Lei, Assessore Campagnolo, era Assessore ai lavori pubblici.

(Intervento fuori microfono)

Assessore Andrea ZONTA

No, non sono agitato, tranquilli. Vi spiego come stanno le cose. Il Comune introita per il Ponte degli Alpini 470 mila euro da una (inc.) di garanzia, introita l'anticipazione da parte della ditta Vardanega, introita soldi per 1.164.000 euro che l'amministrazione 2018 invece di mettere nel quadro economico del ponte, come è naturale che sia, e poi vi spiegherò perché, li mettono in avanzo. Dopo averli messi in avanzo e sapendo questo quadro economico del ponte che dalla cifra iniziale adesso è a 8.200.000 euro (così diciamo anche la cifra) non mette quei denari e lascia il conto, il quadro economico del Ponte degli Alpini con 4.000 euro di differenza tra spese e disponibilità per un ponte che deve essere ancora per più di metà terminato. Allora, chi è quel buon padre di famiglia che acquista una casa di 200 mila euro e ha una riserva di 1.000 euro? Nessuno.

Nei lavori pubblici, la prima volta che noi avremmo - e ci sarà sicuramente - un imprevisto su quel ponte, quest'amministrazione lo dovrebbe gestire con 4 mila euro. È inaudito in qualsiasi lavoro pubblico, è irresponsabile. Questa sì che è una scelta irresponsabile. Tanto più che il ponte è finanziato per 3 milioni dal MiBACT (dal Ministero) il quale Ministero ha fatto una convenzione con il Comune di Bassano in cui è scritto, a chiare lettere, che il Comune di Bassano non avrà diritto, su quei tre milioni di euro al ribasso d'asta che è stato del 20 per cento.

Tre milioni per il 20 per cento fanno 600 mila euro. Io, con 4 mila euro, io o la Giunta che sto rappresentando in questa discussione, dovrei restituire al MiBACT quasi 600 mila euro, che sono 400 ma non mi spiego il 74, non sto qui a spiegare il motivo tecnico. Mi spiegate con 4 mila euro come faccio a restituirne 400 mila? Questi sono soldi che mancano per la realizzazione del ponte, tanto più che il MiBACT non mi dà quei soldi, mi paga le fatture quando il Comune le ha

quietanziate. Vuol dire che troverò una fattura finale che invece di pagare il MiBACT la pagherà il Comune con soldi che non ha. Allora, questa scelta, cari signori, è la scelta per cui ci voleva 1.164.000 euro e la giustificazione, caro Consigliere Campagnolo, visto che ci tiene tanto al campo da calcio in Quartiere Prè, valeva 1.074.000 euro, guarda caso, quasi la cifra che dovevamo mettere sul ponte. Allora io, che rappresento questa amministrazione e che ho dovuto in qualche maniera fare i conti con questa situazione, mi sento molto più tranquillo e devo tranquillizzare i Bassanesi che il Ponte degli Alpini termini e non fatemi ragionamenti sul fatto che si può andare al MiBACT a contrattare che ti lasci il ribasso d'asta quando la convenzione parla diversamente. Sappiamo bene come funzionano le opere pubbliche in questo momento e come funzionano i finanziamenti, si tengono tutto quello che gli spetta e, comunque sia, i 400 mila euro li toglieremo dal quadro economico del ponte nel momento in cui il MiBACT ci dirà "non li voglio". Io non vendo la pelle o dell'orso prima di averlo ammazzato e credo di essere stato chiaro e qui stiamo già parlando di 1.164.000 euro. Andiamo avanti. 160.000 Euro per Via Trozzetti. La passata amministrazione, per fare un bel lavoro – questo lo devo dire – la messa in sicurezza della Scuola Campesano ha deciso di spostare la strada a sud su un terreno produttivo edificabile, valore di mercato 120 euro al metro quadro. Sapete cosa ha messo al bilancio? 30 euro a metro quadro. Mancano 160.000 altrimenti quell'opera non si fa. Lettera di Avvocati alla proprietà. Questi 160.000 euro noi abbiamo pensato che bisogna metterli perché si parla di sicurezza delle scuole. 146.000 euro. Ancora, alla passata amministrazione era conosciuto che c'era un contenzioso e era in atto una perizia tecnica per fare il consolidamento dello stato del Polo Museale a Santa Chiara e già si ventilava allora circa 120 mila euro, ce ne vogliono 146 mila. Se vogliamo liberare quell'area e averla disponibile, e dico ancora di più, Fondazione Cariverona ha scritto alla passata amministrazione che a settembre toglie il contributo (lettera protocollata), se non vengono finiti i lavori, almeno avremmo la possibilità, questo sì, di andare a trattare con Cariverona dicendo che abbiamo assestato lo stato di fatto, 146 mila euro. C'era una questione a scuola Bellavitis. Anche in questo caso la passata amministrazione conosceva la questione e più meno sapeva anche la cifra. Abbiamo messo 200 mila euro perché c'è in atto una transazione tra le parti e tra gli Avvocati e questa amministrazione preferisce transare e chiudere la partita che andare in appello, spendere soldi per Avvocati e rischiare di pagare di più di quello che in questo momento è stabilito dal CTU che sta facendo la pratica, e sono altri 200 mila euro. Abbiamo anche deciso di mettere 850 mila euro. Le cifre che finora vi ho detto sono cifre che spostano il bilancio. C'è un bilancio di lavori pubblici spostato verso opere pubbliche che invece dovevano andare a soddisfare situazioni contingenti di cui alcune opere pubbliche ne avevano bisogno, altrimenti sarebbero ferme. Abbiamo messo 850 mila euro sulle case a Parolini. Questa è vero, è stata una nostra scelta ma, se voi ben ricordate, qualche tempo fa è caduto un cornicione in Piazza Matteotti. Io non voglio fare terrorismo, ma quelle case sono messe peggio e, allora, da cittadino prima ancora che amministratore credo che quelle case vadano messe in sicurezza. Chi firma una cosa diversa me la firma stasera, ma se le case crollano ne paga le conseguenze.

Quelle case, su quelle case fra qualche tempo vi spiegheremo cosa è accaduto in passato. Allora, di tutte queste cifre che vi ho detto, la questione politica della passata amministrazione sapete qual è? Di non averle minimamente considerate perché se ci avessero messo almeno 10 mila euro avremmo capito che ci avevano ragionato e avevano tentato, pur non sapendo quali erano alla fine certi numeri, di dare una risposta alla città. Questo non è stato fatto. Le cifre che vi ho detto prima senza le case Parolini sono 1.670.000 euro. Dovevamo fare delle scelte, è vero. Le scelte sono, caro Consigliere Campagnolo, sono sempre scelte politiche, qui si fa politica, non si fa altro. In uno studio tecnico si fanno scelte tecniche, in uno studio commercialista si fanno scelte finanziarie. Qui dentro si fanno scelte politiche. Quest'amministrazione ha ritenuto che le scelte che ha fatto, a protezione dei lavori sul ponte a protezione di altri interventi, siano scelte oculate e corrette. Potete avere un'idea diversa, l'ho detto anche prima, nessun problema. Noi pensiamo che queste siano quelle corrette. È vero, abbiamo sacrificato, abbiamo sacrificato un campo sportivo, abbiamo sacrificato un ampliamento di una scuola, abbiamo sacrificato una scuola della musica, io con un paio di queste associazioni ci ho parlato direttamente, ne parlerò ancora, saremmo disposti... e lo dirà poi l'Assessore Marin a che cosa fare. Siamo sicuramente disposti al dialogo, siamo disposti a trovare delle soluzioni, ma delle soluzioni che siano certe. 1.074.000 euro per il campo da calcio era

impossibile portarlo a termine entro il 31/12. Quei soldi sarebbero comunque andati in avanzo perché un conto è sbandierare e promettere, un conto poi è capire qual è la capacità tecnica e possibile degli uffici tecnici per portare a termine un lavoro pubblico. Un lavoro pubblico ha bisogno di essere progettato, approvata la progettazione. Ha bisogno di fare il bando di gara o perlomeno la manifestazione di interesse entro il 31/12. Se qualcuno sa cosa vuol dire fare un lavoro pubblico, capisce bene che in sei mesi non si fanno queste cose. Lo capisce benissimo e io mi occupo di opere pubbliche e vi assicuro che in sei mesi queste cose non si possono fare perché di tutti questi progetti di cui loro sbandierano i nostri tagli, non c'era che uno studio di fattibilità che è il primo step previsto dalla Legge 50. Allora credo che su queste situazioni bisogna parlare, e noi siamo qui disponibili tutti e otto, sette Assessori e un Sindaco, più tutta la Maggioranza, a dare delle risposte anche a quelle situazioni per le quali, a nostro malincuore, abbiamo dovuto prendere delle decisioni drastiche ma erano le uniche opere... e qui si possono fare voli pindarici, tagliare a destra e a sinistra, tanto non si possono tagliare 10 di qua e 30 di là perché se un'opera è prevista a 300 mila non la posso mettere a 270, vuol dire che ce ne vogliono 300 mila. Abbiamo tagliato quelle cose, e lo dico con molta onestà, il ragionamento è stato fatto a dispetto di chi pensa che non l'abbiamo fatto, quelle opere che non comportavano lavorazioni di messa in sicurezza di strutture pubbliche ove ci vanno, spesse volte, i nostri figli e parlo di scuole, parlo di edifici pubblici; questi edifici pubblici non sono a norma dal punto di vista della sicurezza sui luoghi di lavoro (8108), cosa anche questa conosciuta e i nostri dipendenti non devono lavorare nel pericolo.

Pertanto, per scuole, anche per impianti sportivi e quant'altro dove non c'era una situazione di sicurezza, abbiamo mantenuto tutti gli impegni di spesa. Ne abbiamo messa una in più, sì, perché le case a Parolini noi riteniamo... anzi, non lo diciamo noi, lo dicono degli studi tecnici, sono veramente in zona pericolo. Per quanto riguarda questi pericoli, dopo il crollo di via Matteotti la passata amministrazione non ha fatto nulla, noi abbiamo deciso di fare qualcosa di concreto. Verranno posti 40 mila euro, che l'Assessore... sono 80, l'Assessore Marin in qualche maniera è riuscito a recuperare: 40 mila vanno messi per una ricognizione di tutti gli edifici della città, fatta con mezzi meccanici e droni, per poi segnalare sia alla parte pubblica che alla parte privata dove ci sono dei problemi e vi assicuro che negli edifici vecchi di Bassano probabilmente c'è più di qualche problema, ma va scritto, segnalato e dimostrato. Non si può andare dal privato a dirgli: "Guarda che casa tua forse...", gli mando delle foto e gli dico: "Guarda che probabilmente... vai a controllare". Questa è l'attività che faremo con i primi 40 mila e coi secondi 40 mila andremo a monitorare, insieme all'Università di Padova, il Ponte della Vittoria, ponte dove c'è una relazione presentata dallo studio Foppoli ad un symposium europeo che indica pericolosità statica della struttura. Anche in questo, conosciuto dalla passata amministrazione, non è stato stanziato nulla. Noi metteremo 40 mila euro per tenere sotto controllo la struttura di quel ponte e poi agire se ce ne sarà necessità.

Per quanto riguarda Valrovina, Valrovina è solo stata spostata. L'intervento non era 90 mila euro, è da 250 mila euro, lo era prima e lo è anche adesso, è stata spostata di annualità. Su Valrovina, visto che c'è stato contestato che ci dimentichiamo dei Quartieri, proprio ieri mattina abbiamo stanziato 45 mila euro per un problema che hanno su una strada. Quest'amministrazione non si dimentica dei quartieri, non si dimentica delle squadre di calcio, non si dimentica delle scuole. Fa delle scelte e poi con gli attori cerca di costruire una situazione futura. Con il calcio si può fare, ma non certamente nella modalità con cui era stata proposta. Con la scuola si può fare, con un po' di pazienza, con la Scuola della Musica e al Presidente ho promesso che gli daremo una sede e uno spazio dignitoso dove effettuare le prove che per cinque anni sono state fatte in uno scantinato. Allora, prima di fare progetti, bisogna dare risposte alle persone, poi il progetto della musica è un progetto in cui questa amministrazione crede, ma la Casa della Musica non è quella proposta. Andatevi a vedere in (inc.) e l'Europa cos'è la Casa della Musica e costruite una Casa della Musica seria per tutti i gruppi che girano, orbitano nel Bassanese. Questo è quello che ci promettiamo di fare e questo è quanto vogliamo fare e questi sono i motivi per cui abbiamo preso determinate decisioni. Tutto il resto lo possiamo raccontare al mondo, sono opinioni personali. Sono tutto quello che volete perché io non dico che sia giusto o sbagliato, ma noi crediamo che le prime cose giuste siano quelle che dobbiamo fare, dobbiamo finire. Quest'amministrazione il Ponte degli Alpini lo vuole finire e quei soldi che abbiamo stanziato sono necessari, se non li stanziamo prima o dopo li

dovremmo stanziare. Siamo cautelativi, questo è vero, ma credo che in queste occasioni bisogna essere tali. Per il momento ho concluso. Eventualmente intervengo dopo.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Zonta. Prego, Consigliere Poletto.

Consigliere Riccardo POLETTI – Bassano Passione Comune

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, buonasera ai cittadini presenti fisicamente o collegati online. Benvenuto o, meglio, bentornato Antonino Guglielmini, collega con cui abbiamo già condiviso cinque anni di Consiglio Comunale in una precedente amministrazione. Bentornato anche al dottor Accadia, che fa piacere vedere in salute, inaugurare questo nuovo ciclo di Consiglio Comunale. Sono tante le cose da dire, cercherò di andare un po' con ordine e di non portare via troppo tempo. Assessore Zonta, io sarei molto più prudente ad usare la parola "tutto, sempre o nulla" perché quando lei dice che rispetto alla sicurezza post evento crollo via Matteotti la precedente, ossia la mia amministrazione, ha fatto nulla dice una bugia, mente, parla con lingua biforcuta, spero inconsapevolmente perché la foga forse, l'entusiasmo dell'intervento a volte fa dire "nulla" quando nulla invece non è. Abbiamo predisposto, progettato e realizzato un progetto di messa in sicurezza dell'archivio... mi stia ad ascoltare, per cortesia, mi stia ad ascoltare, per cortesia. Io guardo lei, non guardo il pubblico dicendo "loro". Io mi rivolgo direttamente a chi fa parte consesso, abbia pazienza.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Mantenete un linguaggio corretto per il luogo in cui siamo.

Consigliere Riccardo POLETTI – Bassano Passione Comune

Linguaggi da?

PRESIDENTE

Signori! Consigliere Poletto, prosegua col suo intervento.

Consigliere Riccardo POLETTI – Bassano Passione Comune

Presidente, ben volentieri. Ho detto: "Mente, spero inconsapevolmente con la foga di chi fa un intervento con molto entusiasmo, con molta passione e si lascia andare" perché "nulla" è sbagliato, è falso perché noi abbiamo progettato, realizzato la messa in sicurezza dell'Archivio comunale di Beata Giovanna e abbiamo fatto monitoraggi presso Pretorio e altre cose. Quindi lei non può dire che la passata amministrazione ha fatto "nulla" dopo il crollo di Matteotti perché quest'affermazione è falsa, ma non perché lo dice il Consigliere Poletto, ma perché la realtà la sconfessa.

Mi fa piacere, invece, Assessore Zonta, che voglia proseguire il progetto di restauro e messa in sicurezza del Ponte degli Alpini, del Ponte Vecchio di Bassano, perché dopo aver trascorso anni ad accanirsi contro una progettazione che lei riteneva sbagliata, un'individuazione del progettista che riteneva scorretta nella forma e nella sostanza, insomma dopo aver criticato in tutte le maniere possibili ed immaginabili quel progetto e la sua realizzazione, oggi la sua prima preoccupazione invece è di poterlo completare. Mi rallegro e ne sono molto felice. Venendo alla proposta di variazione di bilancio, qui dentro ci sono 25 persone – in realtà meno perché c'è qualche assente – che questa sera devono decidere. Non votano gli Assessori questa sera, votano in Giunta ma non in Consiglio, vota il Sindaco e tutti i Consiglieri comunali quindi siamo noi stasera a decidere. Non ci viene proposto di decidere circa qualche migliaio di euro, qualche decina di migliaia di euro, qualche centinaio, ci viene proposto di decidere circa qualche milione di euro che non ci appartengono ma che appartengono a tutta la Comunità Bassanese. Quindi è un gesto di grande responsabilità. Io spero che in queste settimane nelle Commissioni che sono state proposte ci sia stato il tempo necessario, sufficiente, almeno sufficiente per poter questa sera prendere la decisione con la giusta

consapevolezza, perché poi sarà difficile tornare indietro. Rispetto alla spesa corrente, parto dalla fine. La fine, la mia conclusione, sentita anche la presentazione dell'Assessore Marin, è davvero di grande sorpresa, sorpresa che sconfinava nello sconcerto, più di qualche volta, in più di qualche caso, e alla fine una delusione. Chi oggi governa, parlo soprattutto di chi faceva parte anche del precedente Consiglio Comunale, molto spesso sollecitava e imputava alla precedente amministrazione una non sufficiente capacità di pianificare, di rendere la macchina comunale meno costosa, di riuscire a rendere il bilancio più virtuoso e quindi mi aspettavo che alla prima variazione di bilancio o ai primi equilibri qualcuno tirasse fuori dal cassetto qualche fantasmagorico piano di razionalizzazione della macchina comunale o del bilancio. Mi aspettavo la capacità di tenere in piedi i conti senza fare quello che sa fare chiunque: prendere una penna, tirare delle righe su alcuni progetti e quindi tagliare, perché a tagliare per mettere in equilibrio il bilancio siamo capaci tutti, è capace chiunque. Mi aspettavo davvero uno sforzo maggiore, non so dire se uno sforzo o una capacità maggiore nel poter gestire le situazioni senza fare i tagli, perché andiamo a vedere i numeri.

Io sono meno generoso dei miei colleghi Vernillo e Campagnolo perché loro dicono che alla fine in spesa corrente, secondo quel documento e l'ultima missiva che il ragioniere capo che ringrazio ripetutamente anche in quest'occasione per il grande impegno profuso a favore del bilancio – che poi non si tratta di numeri ma di progetti e di servizi per i cittadini – nell'ultima lettera si parla di 590 mila euro. In realtà sono meno i soldi da trovare perché le contrazioni in entrata, anzi le previsioni di contrazioni in entrata sono rispettivamente i 120 mila euro (multe al Codice della Strada) e 300 mila euro di parcheggi. Quei 168 mila euro, per integrare il Fondo rischi e spese legali, non sono obbligatori. Di cosa si tratta? Il Comune è impelagato, suo malgrado, in molte cause legali che in questo Paese sappiamo non durano pochi mesi e neanche pochi anni e, nel caso in cui una causa possa andare male, c'è un fondo; sono dei soldini messi da parte per poter far fronte a spese legali o a rischi legali di cause che possa vedere il Comune soccombere. C'è già questo fondo, ovviamente, non l'ha inventato l'Assessore Marin, non l'ha inventato l'Assessore Zonta, non l'ha inventato il Sindaco o Sindaca Pavan, come si voglia. C'è già e c'è già una cifra consistente in quel fondo. Io non capisco perché si debba integrare ulteriormente quel fondo che vuol dire prendere soldi dal bilancio, che potrebbero essere spesi per servizi o investimenti ai cittadini e tenerli fermi, perché la prudenza va bene ma di eccesso di prudenza siamo capaci tutti. Amministrare vuol dire anche avere un po' di coraggio, perché se dovessimo andare a vedere tutto ciò che può andare male e tutto ciò che potrebbe servire non si fa niente. Come in ogni famiglia, se uno pensa che ogni volta che esce dal garage sfascia la macchina e deve avere i soldi per comprarne un'altra, che poi arriva la grandine e gli fa fuori il tetto, che arriva il terremoto e butta giù la casa, non c'è fondo rischi sufficiente per nessuno, non basterebbe il bilancio intero per mettere al sicuro da ogni timore e da ogni paura. Non bisogna avere troppa paura quando si amministra e lo dico in riferimento anche a un'altra cosa perché anche quei 420 mila euro, puliti dai 168 che secondo me sono assolutamente inutili ed esorbitanti rispetto ai rischi presunti, anche quei 420 mila euro non sono solo di in meno, sono soldi che probabilmente, forse non si sa, ma ammettiamo probabilmente a fine anno non saranno entrati perché oggi a luglio ne abbiamo dei trend, abbiamo degli andamenti. Dice l'Assessore Marin: "Io ho chiesto agli uffici comunali, ai dirigenti, alle aree di darmi indicazioni rispetto a quello che prevedono di spendere, rispetto a quello che serve perché si possa spendere quello previsto" e ci sono dei trend di alcune entrate che sono in calo, appunto le multe e gli introiti da parcheggi. E, va be', ma saranno in calo anche le uscite, non bisogna soltanto chiedere ai dirigenti: "Ma cosa vi serve per poter (inc.) di bilancio?" Bisogna anche chiedere e pretendere qualche volta dai dirigenti: "Ma tutti quei capitoli siamo sicuri che a fine anno saranno esauriti?" Perché io non vorrei, amici Consiglieri, colleghi Consiglieri, che era qualche mese ci trovassimo qui e abbiamo tolto lavori pubblici, cancellato opere per mettere soldi in parte corrente dell'avanzo che invece era destinato alle opere, e poi ci troveremo a novembre – dicembre con un sacco di soldi avanzati. Capita ogni anno, 500 – 600 – 700 mila euro perché giustamente su centinaia e centinaia di capitoli è molto difficile, praticamente impossibile che si spenda tutto. E chi è che deve fare questo lavoro di controllare non solo l'andamento delle entrate ma anche quello delle uscite? Beh, non certo il ragioniere capo. Il ragioniere capo può soltanto ricevere i protocolli da Urbanistica, Lavori Pubblici, Sport, Sociale, Demografici e quant'altro e dire: "Queste sono le richieste". Sono gli Assessori, il

Sindaco, la Giunta che quotidianamente, con la presenza fisica, coraggio, caparbità e insistenza devono mettersi fianco a fianco ai dirigenti e dire: "Ma sei sicuro che questi vanno spesi? Verranno spesi al 100 per cento? Ma quella partita serve tutta? Come sta andando l'andamento delle spese? Se nel capitolo Tal dei Tali sono previsti 100 mila euro, a metà anno me ne hai spesi 50, ne hai spesi 20, ne hai spesi 80, verranno spesi per il resto?" Questo lavoro è stato fatto? Perché io sono convinto che se questo lavoro fosse stato fatto adeguatamente, puntigliosamente, questi 420 mila euro, che il trend ci dice potrebbero non entrare a fine anno, saltavano fuori dai capitoli che sicuramente, e sono pronto a scommettere qualsiasi cosa, ci vedremo qui a novembre con l'assestamento, non verranno esaurite al 100 per cento. Questo per la parte corrente.

Sulla faccenda dei lavori pubblici è davvero molto molto triste che si decida di tagliare molte cose importanti, ma non perché sono state messe dentro al piano triennale e quindi al bilancio della passata amministrazione, ma perché sono frutto molto spesso di un dialogo con parti importanti della città. L'Assessore Zonta ci dice: "La casa della Musica, (inc.) Europea è tutta un'altra cosa". Il meglio è sempre possibile, però sta di fatto che proprio da alcuni gruppi, da alcune formazioni musicali della città quel progetto è partito come proposta ed è esitato nell'approvazione da parte della Giunta di uno studio di fattibilità, con relativo finanziamento, proprio all'interno di questo dialogo con alcune formazioni musicali della città, ed è un peccato che si rinunci, che si tagli questa proposta perché lì c'è San Bonaventura, lì c'è il parcheggio, la nostra città che ha sicuramente una vocazione culturale enorme, ha moltissimi spazi espositivi per le arti figurative, non ha uno spazio decente degno di questo nome per la cultura musicale. È vero, la Filarmonica, che è uno di questi gruppi, suona non da cinque anni, Assessore Zonta, ma da decenni all'interno di uno scantinato e allora perché non vogliamo metterli in condizione di fare meglio, di fare bene proprio in virtù di una loro proposta? È molto grave, molto grave decidere così d'emblée di cancellare la proposta di realizzare nel vecchio ospedale la Casa della Musica, ma è grave anche che ci sia da parte della Giunta, un'incoerenza totale nelle motivazioni rispetto al fatto che non la si vuole più fare. L'Assessore Zonta E l'Assessore Marin ci hanno detto stasera che non la si può fare perché non ci sono i soldi, l'Assessore Zonta per la verità ha detto che vorrebbe fare un'altra cosa, poi vedremo di cosa si tratta, ma il Sindaco o Sindaca, come dir si voglia, in campagna elettorale, in un dibattito pubblico, credo televisivo e quindi anche registrato, aveva già detto che lì non intendeva fare la Casa della Musica. Intendeva, per il vecchio ospedale, fare dell'altro, mi pare di ricordare di spostare i servizi demografici. Non sembra, per conto mio, una delle migliori scelte ma di questo possiamo discutere anche in altra sede, ma la motivazione per cui stasera non volete fare la Casa della Musica e intendete, a meno che non ci siano virate dell'ultimo momento, cancellarla qual è? Mancano i soldi? La volete fare altrove? Altri progetti per il vecchio ospedale? Qual è la risposta? Cosa dobbiamo dire ai cittadini? A chi devono dare ascolto? Alle promesse elettorali? A quello che sentono stasera? Non lo so. Sul campo da calcio ha detto molto bene il collega Campagnolo. Lì, tra l'altro, c'è anche un valore aggiunto della riqualificazione dei campi sportivi di Quartiere Prè ed è e che sono al Quartiere Prè, ed è un quartiere, come ci ha ricordato per cinque anni ad ogni assemblea, adesso ogni occasione il Presidente, che nel corso dei decenni passati è sempre stato, purtroppo, oggetto di scelte non proprio qualificanti il quartiere. Lì si tratta anche finalmente, dopo la costruzione che è ormai in fase di ultimazione del Centro socio Ricreativo di poter riqualificare un intero quartiere. Questo significa anche dare dignità a quel quartiere. Ma poi, pensiamo un attimo, campi sportivi finalizzati non alle prime squadre ma ai vivai, le società sportive bassanesi; una Casa della Musica che non è per fare due concerti all'anno ma è per attività continuative per scuola della musica.

Non si tratta soltanto di sport e di cultura, si tratta anche di formazione, di aggregazione, di socialità, in una parola: si tratta di qualità della vita, di qualità della vita.

Ampliamento della scuola di Sant'Eusebio. Io credo che l'Assessore Mavi Zanata sia in forte imbarazzo questa sera. Non vorrei essere al posto suo, perché quando con l'Assessore Mazzochin io mi recai poco prima della fine dell'anno scolastico in quella scuola e demmo la buona notizia che in Giunta era stato approvato uno studio di fattibilità e si erano finalmente individuati i denari...

Apro una parentesi, anche quel progetto non è partito dall'amministrazione comunale, quindi non pensate che se lo togliete fate un torto a noi, quel progetto è partito dai genitori, quel progetto hanno chiesto i genitori dei bambini che frequentano quella scuola che non soltanto hanno proposto

e sollecitato l'amministrazione comunale, ma hanno anche gratuitamente fornito delle idee progettuali. Una sorta di progettino ben fatto, perché tra i genitori ci sono ovviamente anche dei professionisti, e hanno detto: "Noi riteniamo che ci sia bisogno di questo ampliamento, che la mensa è strettissima, qui i ragazzi fanno fatica, stanno stretti, non c'è la qualità che meritano". E noi finalmente, dopo che il mitico 3 ottobre dell'anno scorso è stato sbloccato l'avanzo di amministrazione, abbiamo potuto dare concretizzazione. Quando – torno a bomba – poco prima della fine dell'anno scolastico io e l'Assessore Mazzochin ci siamo recati lì, era presente anche l'Assessore Zanata, all'epoca Presidente del Consiglio di Quartiere e subito si è premurata di dire: "Beh, sappiate che se vince l'altro schieramento, nel quale sono candidata, io mi farò garante che questa cosa vada avanti". Ora, a quale Assessore dobbiamo dare retta? Ma non tanto noi che contiamo niente, ma i cittadini, i genitori di Sant'Eusebio, i residenti di Sant'Eusebio quale Assessore devono ascoltare? L'Assessore Zanata, l'Assessore Zonta che ha detto: "No, dobbiamo mettere in sicurezza altre scuole, qui l'ampliamento non serve", l'Assessore Marin che dice che non ci sono i soldi? I soldi ci sono, lo dimostreremo questa sera che almeno questi tre progetti, Casa della Musica, campi di calcio dei Quartieri Prè e Scuole Sant'Eusebio, possono rimanere in piedi, possono rimanere in piedi anche con le esigenze nuove, alcune plausibili altre meno, altre per nulla, che sono emerse proprio in ambito lavori pubblici. Ci sono molte altre cose che ci si chiede davvero se siano urgenti e necessarie ma soprattutto nei lavori pubblici, alcuni dei quali sono stati illustrati dall'Assessore Zonta, se possono essere messi in gara entro fine anno, perché non si può contemporaneamente dire due cose: progetti che hanno già uno studio di fattibilità approvato in Giunta (finanziamento) quindi un iter amministrativo già avviato, e di questi dice l'Assessore Zonta: "Non si può mica mettere in gara entro fine anno? Quindi comunque va in avanzo". Ma come? Ma allora delle messe in sicurezza nuove, che non hanno neanche lontanamente uno studio di fattibilità, con quelli si parte da zero e quelli, sì, riuscirete a mettere in gara entro fine anno? Quindi l'iter è già avviato e non si può concludere a fine anno, quello che deve ancora essere avviato invece si conta di poterlo mettere in gara entro fine anno. È davvero difficile mettere insieme queste due affermazioni. Avete tolto anche 60 mila per l'illuminazione dei passaggi pedonali, sicurezza stradale. Abbiamo cominciato ad illuminare decentemente con illuminazione di nuova generazione a led molti passaggi pedonali, applausi da destra, a sinistra, al centro perché i cittadini si rendono conto che quel tipo di illuminazione mette davvero in sicurezza i pedoni, e tagliamo anche lì? Il prossimo passo qual è? Grattar via i passaggi pedonali rialzati come stanno facendo a Vicenza? Ma, vi prego, vi prego, no, almeno sulla sicurezza stradale facciamo un accordo bipartisan, almeno su quello, dopo per carità di Dio, sul resto magari ci sono visioni anche diverse ma almeno sulla sicurezza stradale... ci sono campagne sulla sicurezza stradale che vengono fatte da aziende sanitarie, da ogni governo che va in carica anche lì invece no, marcia indietro, dietrofront, si cancello, si taglia, si toglie. Io dico, state, stiamo molto, molto attenti. Una sintesi è possibile. Noi vi offriremo questa sera la possibilità di tenere insieme (inc.) di bilancio anche con, mi rendo conto, una prudenza a mio avviso eccessiva, che forse è comprensibile per chi amministra la prima volta, ma per chi siede qui nei banchi del Consiglio Comunale da cinque – dieci anni si potrebbe essere anche un attimino più coraggiosi nelle scelte, ma una sintesi è possibile. Possiamo tenere in piedi almeno quei tre progetti e nel contempo dare la sufficiente sicurezza a chi deve gestire poi anche nel prosieguo il bilancio comunale. Per ora basta così, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Poletto. Prego, Consigliere Mazzochin.

Consigliere Oscar MAZZOCCHIN – Bassano per Tutti

Grazie, Presidente. Mi scuso, prima non ho dato il benvenuto al Consigliere Guglielmini. Benvenuto. Molto sinteticamente, perché penso che è stato detto ampiamente e in maniera corretta, a mio avviso, dai miei colleghi di Minoranza. Mi resta un dubbio, però, Assessore Zonta, e lo chiedo proprio per chiarezza. Da una parte mi dice: "Sì, è una scelta politica dove andiamo a tagliare", dall'altra poi mi dice: "In qualsiasi caso, queste opere non si possono fare" quindi "o... o" perché se non si possono fare, e penso che dopo con i miei colleghi sicuramente molto più competenti di me

potranno dire, ma l'ha già anticipato l'ex Sindaco Poletto, che i tempi ci sono. Resta, allora, una scelta politica e questa scelta politica io la intravedo in sintesi che va a colpire qualcuno, perché sicuramente dove si fanno dei tagli si va a colpire qualcuno. E mi sta bene, nel senso che per queste scelte queste persone (inc.), però mi spiace perché vanno a colpire infanzia, giovani generazioni e quartieri periferici e vorrei aggiungere anche la partecipazione perché sono tutti progetti in cui si è lavorato molto con le persone, il territorio, le associazioni e i quartieri. Si è lavorato molto con loro. Io mi ricordo almeno per quelli che erano riferiti al mio Assessorato, si è lavorato molto con i genitori di Sant'Eusebio e con gli insegnanti di Sant'Eusebio, si è lavorato molto con l'FC Calcio a Bassano. Un anno fa, un po' più di un anno fa, in questa sede è rinata una società presa in carico da 70, da più di 70 imprenditori che daranno una sicurezza per i prossimi anni, per molti anni perché 70 non fanno un imprenditore che può fare il buono e il cattivo tempo che ci può lasciare, per carità, come è successo un anno fa, che hanno investito molto dei loro soldi dicendoci chiaramente un anno fa, in questa sede: "Questi sono i primi, i prossimi saranno per i bambini e le bambine di Bassano perché è a loro che pensiamo in maniera forte" investendo tantissimi altri soldi. Adesso spero che la soluzione non sia andare a chiedere... Si rifà il progetto del Quartiere Prè – apro parentesi – con una grandissima riqualificazione su un quartiere che aveva un po' di case e un digestore, adesso avrà un po' di case, un digestore, una sede di quartiere e poteva avere anche il più interessante e innovativo impianto sportivo di tutto il territorio. Dovevano essere i primi ad avere il campo sintetico regolare e si sa il bisogno di chi ha a che fare con il calcio e non per una squadra professionista, ma per i nostri bambini e le nostre bambine e li manderemo a Marostica perché Marostica, prima della nostra città, lo farà. Da questo punto di vista, se io vedo una sintesi rispetto a quello che andate a fare e spero veramente e mi rivolgo a tutti i Consiglieri presenti che andranno a votare stasera, che riflettiate molto sulla proposta che faremo più tardi perché queste opere, appunto aveva anticipato prima il Consigliere Poletto, si possono salvare questa sera, se posso fare una sintesi, se voteremo per questi tagli, qualcuno andrà colpito e sono l'infanzia, le giovani generazioni, in particolare quelle sportive e i quartieri periferici.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mazzochin. Prego, Assessore Marin.

Assessore Roberto MARIN

Troppe cose da dire, troppe, troppe. Mi divertirei a dirle tutte, mi divertirei. Devo fare sintesi perché ci sono i cittadini, anche alcuni interessati proprio, purtroppo, dai tagli che abbiamo dovuto fare. L'ho detto al passato Consiglio Comunale, sono Assessore di tutti i cittadini, di tutti i cittadini e ritengo di operare come Assessore di tutti i ma prima di tutto di come Assessore, ribadisco, come cittadino della città di Bassano del Grappa e preciso che non è mai stato nel mio stile fare polemica, non la voglio fare e non farò mai polemica. Mi spiace che manchi qui adesso in questo momento il Consigliere Angelo Vernillo, perché ho notato una sorta di forte sarcasmo che sconfinava, sta sulla lama tra la derisione del sottoscritto... non lo so, sta sulla lama tra la derisione del sottoscritto, ma forse penso sia una forma di difesa rispetto all'operato svolto. Io penso, invece, che l'amico Angelo Vernillo abbia da fare la sua parte nel gioco di questo Consiglio Comunale. Io non mi avventuro per ora nella guerra dei numeri, 588, 120 più, 300 meno, io voglio rivolgermi proprio al pubblico qui presente e a chi ci sta ascoltando per, per fortuna, il capo dei servizi finanziari ha scritto 588 mila euro, per fortuna, per fortuna e lo voglio spiegare come un bilancio della famiglia, una famiglia che aveva 3 milioni di euro e ha deciso di spenderli tutti facendo un investimento di 3 milioni di euro dimenticando che per 588 mila euro doveva pagare il conto del supermercato (spesa quotidiana) e per la restante somma di 2.400.000 euro si è dimenticato che doveva pagare la ristrutturazione della casa già in possesso. Perché di questo stiamo parlando, ci siamo dimenticati che al 9 aprile 2019 c'erano, invece, delle minori entrate certe e c'erano delle spese in conto capitale da pagare ancora per 3 milioni di euro. Questa è la sacrosanta verità e non voglio sentire altre guerre dei numeri, e non voglio sentire altre guerre dei numeri. Per fortuna sono solo 588 mila euro che devo gettare, scusate il termine, a pagare la spesa corrente, per fortuna, e le altre risorse rimangono comunque in ogni caso a finanziare la parte capitale, la parte investimenti, la parte che resta nel

patrimonio della città. Questa è la verità ai cittadini e questa scelta è stata... ho sentito dire dal Consigliere Poletto che abbiamo dimostrato paura. È stata una scelta coraggiosa, sono quindici giorni che siamo sotto i ferri per la nostra scelta coraggiosa e siamo qui, questa sera, come organo esecutivo, tutti i miei colleghi, a dimostrare a questo Consiglio Comunale che le scelte fatte sono scelte come cittadino di Bassano che, ribadisco, come ho detto prima, non abbiamo tagliato nessun servizio e soprattutto non abbiamo messo le mani nelle tasche dei cittadini, innanzitutto.

Vado sul concreto. Ci sono degli elementi oggettivi indiscutibili, elementi oggettivi indiscutibili perché il intorno gettito IMU e Tasi era fin troppo prevedibile visto che ancora nel lontano 2018 si è approvata una variante generale del piano degli interventi che genera, di fatto, una contrazione, una notevole contrazione delle aree cosiddette edificabili. Ed era prevedibile ma, anziché prevedere questo, nel bilancio di previsione sono stati stanziati 14.050.000 la IMU e Tasi ed è chiaro che al primo segnale del pagamento del primo acconto, delle imposte locali IMU e Tasi era chiara ed evidente che c'era una riflessione. Ribadisco, operazione ben nota al 9 aprile. Perché il 9 aprile? Perché il 9 aprile la passata amministrazione ha preso l'intero avanzo di amministrazione, l'intero risparmio, minori spese e maggiori entrate conseguite nel 2018 che hanno formulato l'avanzo, e questo gruzzolo è stato interamente impegnato in opere pubbliche senza prima guardarsi indietro su cosa stava succedendo nel 2019. Intanto 230 mila euro di minori entrate si sapevano benissimo il 9 aprile, si sapeva benissimo il 9 aprile che le entrate dal punto di vista dell'imposizione locale si sarebbero ridotte, al 9 aprile si sapeva benissimo. Si sapeva benissimo che i parcheggi avrebbero segnato una flessione. Tre sono i dati importanti: i parcheggi hanno fruttato nel 2018 il dato certo di 1.570.000, l'amministrazione passata ha messo in bilancio di previsione 1.728.000 quindi ben 250 mila euro in più rispetto all'incassato del 2018. Forse, diciamo, che il dato del (sic.) 1.528.000 è stato accertato nei primi mesi del 2019, il rendiconto si fa a fine marzo ma, guarda casa, sono state fatte due scelte che per altro in parte si condividono, due scelte dell'amministrazione passata: ha modificato i parcheggi, i parcometri nel parcheggio Terraglio è giusto che sappiano i cittadini rendevano al Comune 120 mila euro l'anno, ed è stata fatta un'altra scelta, la gratuità al parcheggio alle piazze la sera dalle otto che è stata stimata, e si vede nei flussi dei primi mesi, in una riduzione, in una contrazione di 50 mila euro. Penso che chiunque qui in sala, senza fare la guerra dei numeri, 1.570.000 meno 120 di parcheggio al Terraglio e meno 50 delle piazze fa quel milione e quattro, quel milione e 350 che gli uffici mi dicono ora: "Guarda, le entrate effettive che potrebbero essere al 31/12/2019 si aggirano attorno a un milione e quattro, meno 300 mila euro". Per altro vi ricordo e vi evidenzio che il servizio di monitoraggio dei parcheggi - è giusto che la cittadinanza sappia - sono monitorati mensilmente dalla SIS, che in concessione il servizio e mensilmente comunica a quest'amministrazione il dato. Quindi al 9 aprile del 2019 questo dato era oggettivamente conosciuto, oggettivamente conosciuto. Vogliamo parlare poi del fondo rischi e cause legali? Un'integrazione di 170 mila euro. Faccio solo due esempi. Qualche anno fa, perché non si voleva stanziare gli opportuni accantonamenti, la città di Bassano ha preso dalle tasche e dalle risorse correnti 750 mila euro per chiudere una vertenza e la città di Bassano si sta apprestando a pagare un'altra causa, 525 mila euro. Vogliamo forse non fare l'accantonamento necessario o integrare gli accantonamenti fatti per un paio di cause conosciute bene il 9 aprile 2019? Che è bene non specificare qui in Consiglio Comunale. Ma vogliamo parlare della parte investimenti? Vogliamo parlare e ritornarci rispetto a 1.164.000 del ponte? Incassiamo le risorse provenienti dall'escussione delle fidejussioni della ditta appaltatrice, che è stata invitata a lasciare il cantiere perché non ha svolto bene il suo operato, ed è ben conosciuto, si fa una variazione di bilancio nel novembre 2018, si apposta l'entrata, si apposta il capitolo di spesa, stranamente però, quel capitolo di spesa, poi nel 2019 non trova più l'impegno, non viene stanziato e crea avanzo. Come facciamo a destinare risorse differenti? Come facciamo a non stanziare quella risorsa al cantiere del ponte? Per gli ovvi motivi che ha evidenziato l'Assessore Zonta prima, e non ci voglio tornare, non ci voglio tornare.

Vogliamo parlare... sto parlando sempre di fatti noti al 9 aprile che dovevano essere presi in considerazione e farò poi la conclusione su questo. Bellavitis 2.0, riserve e richieste dall'azienda appaltatrice per 1.250.000. Causa in corso, una lettera dei lavori pubblici che chiede di chiudere a 174.000 euro, varie comunicazioni. Dal 2016 ci sono comunicazioni che parlano di una cifra abbastanza importante, e al 9 aprile 2019 era ben nota questa situazione. Dobbiamo trovarci un

debito fuori bilancio tra poco? E allora cosa succede poi? A settembre è colpa nostra, magari. Vogliamo parlare del Parco a Trozzetti?

Cosa facciamo? Cosa facciamo, lo facciamo a metà? Lo facciamo a metà? Vogliamo parlare dell'intervento di messa in sicurezza per sbloccare anche quell'annoso contenzioso che purtroppo soggiace anche al Polo Museale Santa Chiara. E quel contenzioso, quella problematica dell'intervento della messa in sicurezza, se non di 146 mila euro, ma una valutazione di quello, carte alla mano, era conosciuta al 9 aprile e allora io mi chiedo: anziché a una forsennata corsa all'ansia di prestazione di occupare l'intero avanzo di amministrazione di 9.100.000, la prudenza e la diligenza del buon padre di famiglia, prima delle norme che regolano l'operato finanziario degli enti locali, dovevano forse fermare la passata amministrazione e mettere in sicurezza rispetto a queste spese note e certe, rispetto a queste minori entrate note e certe.

Ma, a rafforzare questi dati oggettivi e a rafforzare l'elemento di questa ansia di prestazione della passata amministrazione dell'occupare un intero avanzo di amministrazione, la stessa norma che ha citato il Consigliere Angelo Vernillo. L'avanzo di amministrazione può avere tre utilizzi: la copertura dello squilibrio finanziario, gli investimenti e il finanziamento di spese correnti non ripetitive. Proprio la norma doveva invitare la passata amministrazione a pensare a quanto oggettivamente conosceva il 9 aprile e quindi utilizzare l'avanzo proprio per mettere in sicurezza queste spese. Non compro un'altra casa se devo ancora finire la precedente o devo ancora pagare la spesa del supermercato. Questa è la sacrosanta verità e questa è la situazione che ci siamo trovati e queste sono le scelte che responsabilmente questo organo esecutivo ha portato qui in discussione questa sera. Quindi scelte che naturalmente sono state coraggiose, prima di tutti noi, tutti noi per primi siamo dispiaciuti dei tagli rispetto a queste opere pubbliche ma, prima di tutto, dobbiamo garantire l'equilibrio e la solidità del bilancio ma, prima di tutto, dobbiamo evitare di tagliare servizi essenziali ai cittadini, prima di tutto dobbiamo evitare di mettere le mani sulle tasche dei cittadini. Ho qualcos'altro da dire, ma avrò sicuramente modo di precisarlo più tardi. So che arriveranno altri interventi.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Marin. Prego, Assessore Zonta.

Assessore ZONTA

Consigliere Poletto, io non credo di essere né falso né avere la lingua biforcuta, forse mi sono spiegato male ma dopo quello che è accaduto in via Matteotti non avete, nonostante l'avete predicato, non avete fatto nulla nei confronti dei proprietari degli edifici privati per dire di effettuare dei controlli, anche perché non si può andare da un privato a dirgli: "Effettua il controllo a casa tua", glielo devi dimostrare ed è quello che faremo noi con i 40 mila euro. Ritengo che il progetto del ponte sia ancora sbagliato, caro Consigliere Poletto, ma non posso mettermi di fonte alla città e bloccare un'opera che è a metà. Ne facciamo una metà in modo diverso? Ormai deve finire così, ma deve finire con i proventi che sono necessari. Io non ho mai detto che il ponte non si deve fare, ho sempre detto che le scelte tecniche erano sbagliate e lo ritengo ancora così. Il D.lgs. 50 parla chiaro sui lavori pubblici, il quadro economico va portato fino al termine con gli ingressi e le uscite, quel 1.164.000 il suo posto è dentro al quadro economico del ponte. Non l'ho stabilito io, lo stabilisce la legge dello Stato sui lavori pubblici. E, visto che mi avete provocato, ricordo che abbiamo dovuto lasciare – e questo l'abbiamo fatto noi perché non c'era la possibilità di arrivarci – 750 mila euro che erano stati... anzi, 749, contributo del Ministero per la messa a norma statica della Scuola Fraccaro sulla quale voi non avete avuto il coraggio di metterci il milione e cento che mancava e l'avete lasciato... ci costringete a lasciarlo andare perché il Ministero ha detto che se non c'è il progetto, se non sono rispettati i tempi non si può più avere questi 749 mila euro, pertanto sono persi. A questi 749 ne avete persi, nel 2016, altri 750 mila da Cariverona per la sistemazione delle case Parolini.

Avevate ereditato un progetto approvato dalla Sovrintendenza, poi non si sa per quali ammenicoli vari... qui ci sono comunicazioni ripetute tra l'allora Sindaco Poletto e Cariverona che a un certo punto vi intima di avere un progetto approvato entro settembre 2016, voi per ben due

settembre 2016 il Cariverona vi ha ritirato il contributo su un progetto che era già fatto, bastava solo mettere in opera e siamo a un milione e mezzo, vista la buona e la bravura dell'amministrazione precedente. Avevate la pista ciclabile di via Maritain. Consigliere Mazzocchin, visto che veniamo accusati di non pensare ai giovani, io vi cito alcuni interventi che erano corretti e sono stati lasciati.

Giovani o quartieri, impermeabilizzazione e copertura del Pala 1, che l'aspettano da anni e l'abbiamo lasciata, e qui ci si riferisce ai giovani; manutenzione delle strade comunali (quello è riferito a tutto); manutenzione Centro Storico; interventi diffusi sulla mobilità sostenibile (lasciati); interventi localizzazione per deflusso delle acque meteoriche, li abbiamo lasciati, anzi forse li abbiamo anche rimpinguati, basta guardare Viale delle Fosse, credo che non sia sicuramente il bene migliore da vedere; adeguamento impiantistica della scuola primaria Mazzini (bambini); lavori di messa a norma dell'edificio Pascoli (è solo stato spostato); interventi sulle palestre comunali del blocco Parolini (ci sono); interventi straordinari sulle scuole comunali in genere (sono rimasti); completamento di 12 alloggi case ERP via Bonaguro (sono rimasti), questo riguarda le case popolari; manutenzione del Palazzo Antonibon dove piove dentro dappertutto (sono rimasti); manutenzione straordinari su fabbricati (sono rimasti); adeguamenti di impianti termoidraulici (sono rimasti). Potrei citarne tanti altri per cui non è che non abbiamo pensato ai bambini, non abbiamo pensato ai quartieri, abbiamo dovuto fare semplicemente delle scelte. Vi dicevo prima, voi avevate anche finanziato la pista ciclabile di via Maritain, che difende ancora studenti e bambini, ma dopo cinque anni l'abbiamo dovuta rimettere in pista noi. Per quanto riguarda il Quartiere Prè conosco molto bene la storia perché ero artefice quando all'allora Presidente Piovesan gli abbiamo detto che Etra metteva due euro a quintale per lavori nel proprio quartiere sullo smaltimento dei rifiuti del Bassanese, un aiuto che gli è stato necessario per costruire la casa del Comitato di Quartiere. Ero lì quando gli abbiamo realizzato la pista ciclabile, ero lì ancora quando, sempre con l'accordo di Etra, abbiamo deciso di non far pagare al quartiere lo smaltimento dei rifiuti. Che cosa mi viene a raccontare? Che noi spariamo contro il Quartiere Prè? Quando si parla di incarichi e di lavori pubblici – lo dovrete conoscere bene – tanti lavori di messa in sicurezza che abbiamo messo noi sono sotto i 100 mila euro e li gestisce direttamente il dirigente, pertanto fattibili in pochissimo tempo. Sono i grossi lavori che non si riescono a fare perché una programmazione dei lavori da qualche centinaio di migliaia di euro da milioni di euro hanno bisogno di percorsi molto lunghi, attenti e accorti. Se volete tanto per opere pubbliche fatte bene, la pista ciclabile che scende dalla Valsugana che deve arrivare a Bassano è stata progettata, approvata in Giunta Comunale e poi avete fatto una convenzione con la Fondazione Pirani in cui avete scritto che la strada nella loro proprietà sarebbe stata fatta con materiale naturale, il progetto approvato prevede l'asfalto.

Questa è la buona progettazione, la buona approvazione fatta da una amministrazione. Adesso devo andare in variante perché altrimenti la Fondazione Pirani non mi lascia passare un progetto fatto e una convenzione fatta in un altro modo. Se volete, ve ne racconto ancora un po'. Le lampade dei passaggi pedonali ne abbiamo un vagone che ne avete comprato a magazzino, sono lì, un po' alla volta le installeremo ma credo che ormai i passaggi pedonali di Bassano siano quasi tutti terminati. Ne abbiamo che bastano, è per quello che abbiamo tirato dia i denari. Poi, se avete promesso delle cose e non avete vinto le elezioni e non potete più prometterle questo è un problema vostro, non è nostro. Vorrei difendere l'Assessore Mavi che ha in tutti i modi difeso la scuola. Non è vero che non l'ha fatto, ma a un certo punto la Giunta doveva prendere delle decisioni e quella scuola ha dovuto tralasciarla. Quello che le posso dire, caro Consigliere Poletto, è che fra cinque anni, con la nostra amministrazione, avremmo risolto tanti problemi, anche quelli del calcio, anche quelli della scuola e anche quelli della Scuola della Musica e probabilmente tra cinque anni il Sindaco Pavan prenderà ancora il 62 per cento dei voti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Zonta. Prego, Assessore Zanata.

Assessore Mavi ZANATA

Buonasera a tutti e buonasera anche a chi ci sta seguendo da casa. Ringrazio l'Assessore Zonta per aver detto che ho con le unghie e coi denti difeso il progetto della nostra scuola in Giunta, però

poi voglio anche ricordare al Consigliere Poletto che le decisioni in Giunta vanno prese insieme e vanno prese per il bene della città. Queste decisioni sono state prese facendo le dovute e responsabili considerazioni. È stato necessario, come ampiamente vi hanno spiegato gli Assessori Marin e Zonta, spostare dei soldi, spostare dei progetti per fare altri progetti e per avere altra disponibilità. È vero anche che non è stato detto che la scuola non verrà fatta, anzi, è stato solo spostato il progetto. Voglio dire anche che, a dimostrare che i lavori verranno fatti, saranno spesi circa 70 mila euro per la messa in sicurezza proprio della scuola di Sant'Eusebio. Sono convinta che tutti quanti insieme decideremo nei prossimi anni, anche nel più breve tempo possibile, di sistemare questa scuola e di fare l'ampliamento promesso.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zanata. Do la parola al Consigliere Vidale.

Consigliere Marco VIDALE – Lega Salvini – Liga Veneta

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Questa sera siamo qua, oltre alla variazione dei lavori pubblici, per approvare la verifica degli equilibri del bilancio preventivo del triennio 2019- 2021. Il bilancio preventivo rappresenta la base dell'azione amministrativa per realizzare i progetti che il Consiglio Comunale ha deliberato e che l'organo esecutivo, nello specifico la Giunta, sviluppa. Questo bilancio ha dei criteri precisi di redazione, tra gli altri deve rispettare il principio di veridicità, ovvero deve presentare le reali condizioni finanziarie dell'ente. Detto in altro modo: le entrate e le uscite devono, cioè, essere iscritte per i valori che realisticamente si prevede di accentare e di impegnare. Detto ciò, mi preoccupa che i Revisori rilevino che serve un maggior controllo delle voci di entrata e di uscita perché significa che i valori non rispecchiano totalmente la realtà dell'ente ed è per questo motivo che, siccome deve sempre rappresentare la realtà, che è soggetto a variazione nel corso dell'anno. Variazioni che sono state portate solo in parte il 9 aprile, come ha spiegato in precedenza l'Assessore Marin, e sono variazioni già conosciute a quella data come calo dell'IMU, Tasi, il calo degli introiti dei parcheggi, minori oneri di urbanizzazione, lo stanziamento di quattro volte inferiore della spesa prevista per via Trozzetti, la verifica dello stato di consistenza dei cantieri di Santa Chiara e 200 mila euro per Bellavitis 2.0, oltre ad aggiungersi l'integrazione del quadro economico del Ponte per le entrate derivanti dalla restituzione delle fidejussioni avvenute nel 2018 e non più impegnate nel fondo pluriennale del 2019. Ecco qua che vengono fuori i 3 milioni di euro che non riusciva a capire prima il Consigliere Campagnolo. Quindi, venendo all'avanzo, i tanti sbandierati 9 milioni di euro di avanzo, sbandierati in campagna elettorale, che non hanno neanche portato tanta fortuna, se ci fossero state le variazioni opportune non sarebbero state appunto 9 milioni, variazioni che bisognava apportare se la Giunta avesse adottato la diligenza richiesta dall'incarico. Per le variazioni non stiamo parlando di scelte politiche ma di dati di fatto oggettivi, conoscibili e soprattutto conosciuti. Venendo al secondo punto: l'impiego dell'intero avanzo ad opere pubbliche. È come se io spendessi tutti i miei risparmi per acquistare un'auto, magari di 50 mila euro, e non avessi i soldi per fare la benzina. Questo è quello che è stato fatto con l'impiego dell'avanzo totalmente ad opere pubbliche. Con questo avanzo sono state promesse opere che sono in fase embrionale come il campo di Quartiere Prè, la Casa della Musica, la piattaforma di Valrovina, già ampiamente viste prima, opere che è bene ricordate non vengono cancellate, come ho sentito dire più volte dai Consiglieri di Minoranza, ma solo posticipate per una migliore pianificazione strategica. Nessuno vuole eliminare campi da calcio, Casa della Musica o messa in sicurezza di frazioni, di quartieri ma serve una migliore pianificazione strategica che, grazie a questi interventi, sarà possibile. Quindi mi sembra opportuno ricordare che se ad aprile fossero state fatte le giuste variazioni di bilancio, oggi non saremmo qua a discutere di cancellazione di opere pubbliche perché non sarebbero nemmeno state promesse. Quindi la necessità primaria ora è quella di riequilibrare il bilancio, come ha fatto molto bene l'Assessore Marin e tutta la Giunta, per consentire una programmazione di tutti gli interventi futuri, pertanto personalmente e anche penso a nome della Maggioranza, appoggiamo appieno l'operato dell'Assessore e di tutta la Giunta.

In conclusione due considerazioni, anzi tre sulle scuole. L'intervento nella scuola di Sant'Eusebio: d'accordissimo con l'intervento però bisogna considerare anche il fatto che ci sono scuole magari

non messe in sicurezza che non riescono neanche a riempire tutte le classi perché non hanno abbastanza iscrizioni, tra l'altro dello stesso circolo, stiamo parlando del caso di specie. Per quanto riguarda gli impianti sportivi e il campo da calcetto in sintetico, detto prima dal Consigliere Mazzocchin, mi sembra, ci sono molte associazioni sportive a Bassano che aspettano i campi in sintetico anche da molti anni. Con questo non voglio dire che una società importante come la neonata FC Bassano 1903 non abbia diritto a impianti importanti, però ricordiamoci anche delle altre realtà sportive che fanno anche fatica a pagare le utenze o a mantenere gli impianti. Per quanto riguarda le scelte prese dalla Giunta, scelte sì impopolari, ma nessuna Giunta vorrebbe prendere queste decisioni per però se le ha prese vuol dire che erano proprio necessarie e questo sicuramente porterà a dei benefici nel lungo termine.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Vidale. Prego, Assessore Marin.

Assessore Roberto MARIN

Solo per integrare il mio ultimo intervento con un paio di considerazioni. Spero, Consigliere Poletto, di avere delle fantastiche notizie positive e sorprese dai capitoli di spesa, ma forse mi dà l'impressione che non ha ascoltato il mio primo intervento in cui, in fase iniziale, ho precisato che ho chiesto un forte impegno da parte delle aree alla verifica dei capitoli in entrata e in spesa e purtroppo mi è ritornata tutta una serie di informazioni rispetto a tanti, tanti, tanti capitoli di spesa già impegnati e coperti con tanti, tanti, tanti impegni nei primi quattro mesi dell'anno. Io spero vivamente che quegli impegni non manifestino l'integrale utilizzo delle risorse e spero vivamente che lei abbia ragione di trovare la possibilità di avere delle risorse in settembre – ottobre, delle risorse per poter eventualmente pianificare interventi ed eventualmente coprire ulteriori spese, necessarie ad esempio per integrare progetti, per integrare interventi. Altra cosa, Consigliere Poletto. La ringrazio di avermi ricordato dell'efficienza della macchina amministrativa. Abbiamo dovuto fare delle scelte coraggiose perché se sono cittadino, ma anche amministratore, io devo dare l'esempio come amministratore e come ente pubblico sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, per primo alla città devo dare l'esempio perché i nostri uffici e i nostri ambienti e i nostri locali rispettino le normali regole della sicurezza dei luoghi di lavoro, e soprattutto devo garantire il minimo di efficienza. Sa cosa è successo questa mattina? È mancata l'elettricità a tutta Via Matteotti. Allora, nel privato, una azienda che ha 250 dipendenti, oltre a garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro, deve garantire anche il funzionamento e l'efficienza, il funzionamento e l'efficienza. Noi abbiamo un ced e abbiamo i server che non sono in grado di sostenere l'assenza dell'energia elettrica per più di venti minuti, ma è incredibile questa cosa quando il più piccolo artigiano ha gruppi di continuità, se non gruppi elettrogeni che garantiscono quantomeno la continuità dell'attività aziendale. Dopo venti minuti noi eravamo senza corrente ma, e soprattutto, senza l'energia elettrica per far funzionare i nostri server, 250 dipendenti senza computer e senza la funzionalità minima da garantire ai nostri uffici operativamente e rispetto al pubblico. Se ne sono andati a casa. Io ho fatto un calcolo, oggi abbiamo rimesso 7.000 euro, 8.000-10.000 euro in termini di spesa del personale inefficiente. Il minimo era acquistare un gruppo elettrogeno ed è nelle spese in conto capitale. Il più piccolo artigiano ha il gruppo elettrogeno per garantire l'efficienza della macchina amministrativa. Dobbiamo partire dalle basi: siamo all'Anno Zero.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Marin. Prego, Consigliere Vernillo.

Consigliere Angelo VERNILLO – Bassano Passione Comune

Sarò molto breve, riprenderò la parola dopo, se è possibile ancora, Presidente, sennò rinuncio all'intervento e prendo la parola dopo.

PRESIDENTE

(inc.) venti più venti.

Consigliere Angelo VERNILLO

Quindi posso parlare. Sarò molto breve, semplicemente per dire...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Angelo VERNILLO

Questa era la domanda.

PRESIDENTE

Sì, ma per due volte.

Consigliere Angelo VERNILLO

Allora mi prenoto per dopo il Consigliere Poletto, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Vernillo. Prego, Consigliere Campagnolo.

Consigliere Roberto CAMPAGNOLO – Partito Democratico

Grazie, Presidente. Alcune precisazioni. Credo che stasera, mi consenta con un po' di tranquillità e anche di ironia, l'Assessore Zonta merita la delega a honoris causa come Assessore alla distrazione di massa. L'avevo detto prima, me la passi. Allora, alcune precisazioni spot su quello che ha detto perché lui ricorda, giustamente, alcune cose con molta enfasi ma ne dimentica molte, quindi la aiuto a ricordare. Fondazione Cariverona per case Parolini, progetto fatto dall'amministrazione Cimatti quando lei era Assessore, portato avanti e bocciato dalla Sovrintendenza perché non corrispondeva a quelle che erano le regole che prevedevano, come firmatario del progetto, un architetto. Si informi. Il tempo è stato perso perché il progetto è stato rifatto dai Lavori Pubblici all'inizio del nostro mandato, sempre all'interno – era un progetto interno – dopodiché Sovrintendenza lo boccia ancora e quindi si decide di fare la gara. Quando si decide di fare la gara di progettazione, Fondazione Cariverona, nonostante la gara aperta, decide di mettere in discussione il finanziamento. Questo è quello che è successo, qui parliamo di dati oggettivi disponibili a un pubblico confronto con i documenti su questa cosa. Bellavitis 2.0: progetto ereditato e riserva ereditato dall'amministrazione Cimatti quando lei era in Giunta, Assessore Zonta. Lei era in Giunta quando è arrivata questa riserva di oltre 500 mila euro, ma il fatto di dire che è obbligatorio oggi mettere 200 mila euro in questa transazione è una balla, perché non è obbligatorio un bel niente. La transazione è un elemento che evita una causa, causa che, a detta dei nostri legali, probabilmente il Comune ha buone ragioni per portarla a casa ovviamente con un tempo che è medio-lungo. Si parla di anni, quindi costi di Avvocati eccetera eccetera. Quindi, diciamo che il ragionamento fatto è quello che hanno fatto i tecnici insieme ai legali, se riusciamo a chiudere con la transazione, chiudiamo una partita in maniera certa, con un costo certo evitando il prolungamento e non sapendo quello che succederà dopo. Rispetto a questo, però, nulla vieta che si possa dire ai legali, alla ditta, ai Giudici: "Noi oggi questi soldi non li mettiamo, li metteremo al prossimo anno". Nessuno si straccerà le vesti rispetto a questo, quindi non c'è nulla di urgente rispetto a questa variazione di bilancio che è giusto fare, secondo me, ma non è obbligatorio farla oggi. E, ripeto, è ereditato dall'amministrazione Cimatti, quando lei era Assessore.

Fondo miglioramento sismico scuola. Allora, lo spiego ai colleghi Consiglieri ma non voglio essere presuntuoso in questo, cinque anni in Lavori Pubblici qualcosa... capisco poco, come ha detto prima l'Assessore Zonta, ma sono stato costretto a imparare. Una delle cose che ho imparato è che spesso i bandi che finanziano le opere pubbliche vengono fatti dai vari enti, Regione, Europa, Stato eccetera mettendo a disposizione su un fine anche nobile, in questo caso era una ristrutturazione di tipo sismico, se non ricordo male, dicendo: "Io ti do una certa percentuale dell'intervento". In questo caso l'intervento che si doveva fare valeva quasi due milioni di euro, 700 mila euro era a finanziamento e il resto doveva mettercelo l'amministrazione di Bassano sennò il finanziamento non

lo prendevi. È evidente che in questo caso dovevi mettere oltre un milione di euro in termini di cofinanziamento e queste sono cifre molto importanti e spesso e volentieri succede – è successo a voi, a chi c'era prima di noi, succederà a voi – che rispetto a bandi interessanti, purtroppo per situazioni di equilibrio di bilancio, non si riesca a portare a casa i fondi perché la parte di cofinanziamento è non sostenibile in quel momento dal bilancio comunale. Tenendo presente, qui sì, mi dispiace, non so se è uscito l'Assessore Marin, qui sarebbe interessante su questi temi e voglio essere costruttivo in questo... Assessore Marin, l'avevo citata ma fa in tempo a prendere il ragionamento. Quando dicevo che a volte si perdono finanziamenti terzi perché non si riesce a coprire con una parte di cofinanziamento, quando questi sono giustificati come interventi sulle scuole, – e qui faccio autocritica – a questo punto, per cercare cofinanziamento se si fa anche debito io credo sia giustificato dalla parte dell'Opposizione, quando è fatto per questi fini ci sarà sicuramente, almeno da parte mia e del nostro gruppo, supporto alle iniziative dell'Assessore al bilancio. Quindi do anche un'indicazione positiva, tanto per non essere – accogliendo l'invito del Sindaco – per non essere per forza sempre critico e basta. Noi, però, avevamo fatto una scelta in continuità con l'amministrazione Cimatti che era quella di non intervenire sull'aumento del debito. Credo che oggi la (inc.) del bilancio consenta anche di fare ragionamenti di questo tipo. Evidenzio che abbiamo lasciato a questa amministrazione un piano opere pubblico complessivo di oltre 40 milioni di euro quindi credo che qualcosa... se capiamo poco, capiamo poco e abbiamo fatto.

Ponte della Vittoria, e ho quasi finito. Sappiamo che a Bassano quando si parla di ponti si cattura sempre l'attenzione e quindi operazione di distrazione di massa fantastica. Prima abbiamo sentito l'Assessore Zonta che si stracciava le vesti con molta enfasi dicendo: "Abbiamo dovuto mettere 40 mila euro nella convenzione con l'ICEA dell'Università di Padova perché anche l'ingegnere...". Quella convenzione l'abbiamo firmata noi, l'ha firmata l'amministrazione Poletto, Assessore Zonta. Stavamo andando avanti, quindi coprendo anche finanziariamente, e tra l'altro fortemente criticata in Consiglio Comunale dall'Opposizione, perché ci avete detto che già eravamo andati con ICEA la prima volta col Ponte Vecchio e quindi ci avete ricordato che errare è umano, perseverare è diabolico. Vedo che continuate sulla strada, benissimo, anzi la finanziate benissimo, però perché si era fermata quella convenzione? Perché non era stata finanziata quella convenzione?

Quindi l'omissione dell'Assessore: non era stata finanziata perché nel frattempo, siccome gli atti della pubblica amministrazione sono tali, sono pubblici, c'era stata una lettera dell'ordine degli ingegneri, (dell'ingegnere Zonta nonché Assessore), che diceva che non era opportuno e quindi secondo loro lesivo dei principi del codice degli appalti andare in convenzione diretta con un ente pubblico qual è l'Università di Padova, invece che fare una gara pubblica di progettazione per intervenire. Gli uffici hanno ritenuto in quella fase che non fosse il caso di proseguire prima di aver superato questo tipo di quesito, quesito formalmente perché l'ordine degli ingegneri aveva minacciato ricorso. Il quesito è stato superato e quindi si è posto il tema del finanziamento, tutto qua. Evidenzio, però, che il perseverare lo portate avanti e quindi questo mi fa piacere, vuol dire che la scelta non era del tutto fuori dal mondo. Ponte Vecchio. Allora, ammesso che quelli che sono stati gli introiti non contabilizzati, quindi è un elemento formale rispetto al meccanismo di contabilità pubblica delle polizze incassate, possa essere accettato integralmente, comunque l'operazione che voi avete fatto poteva essere fatta in maniera diversa. Ad esempio, non si capisce perché togliete un milione di euro dall'ASTRA, in qualche maniera evidenziando che i due milioni di euro messi là non erano sufficienti per fare l'operazione. Beh, se non erano sufficienti i due milioni, a maggior ragione il milione che rimane non serve a niente, quindi potevate comunque toglierli tutti e essere più coerenti col percorso. Non l'avete fatto, ma spiegherete anche questo. L'Assessore Zonta dice: "Dovrò ridare indietro i soldi al MiBACT". Il quadro economico del Ponte, di tutti i lavori pubblici, differisce tra quello che è lo speso e l'impegnato e quello che è la previsione. Noi qui stiamo parlando di obbligo di sistemazione di quella che è la previsione, che è cosa diversa dallo speso che ovviamente è inferiore e diversa e ci sarà il saldo soltanto alla fine. Il Ponte è finanziato da quattro soggetti: amministrazione comunale, MiBACT, Fondazione Cariverona e Regione Veneto per cifre diverse. I lavori vengono pagati per stati di avanzamento ed è facoltà dell'amministrazione scegliere, visto che le convenzioni sono paritetiche, ovviamente i soldi sono nostri e li spendiamo come vogliamo, se sono di altri enti vanno chiesti all'interno delle regole che supporta il fatto che questi li erogano.

Non è obbligatorio chiederli sempre al MIBACT in questa fase o soprattutto nel 2019, quindi si potevano chiedere alla Regione per stati di avanzamento, e lei non dovrà restituire nulla al MIBACT, Assessore, perché MiBACT paga per stati di avanzamento.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Roberto CAMPAGNOLO – Partito Democratico

Sì, sì, lo ribadisco allora, se l'ha detto lo ribadisco.

PRESIDENTE

Consigliere, scusi, lasci finire. Assessore, scusi, lasci finire.

Consigliere Roberto CAMPAGNOLO – Partito Democratico

Aveva detto le due cose, quindi, onde non generare confusione in chi ci ha ascoltato, va detto che non si restituisce nulla al MiBACT. MiBACT paga per stati di avanzamento, quindi quando vanno avanti, fino a concorrenza quindi 3 milioni meno 21 per cento di ribasso. È evidente che il meno 21 per cento di ribasso, che non ci daranno più, arriverà probabilmente verso la fine dei lavori, stante quello che ho detto adesso su come andranno avanti i pagamenti dei lavori del Ponte. Nulla vieta domani mattina o ieri di andare a Roma invece che a Venezia, sedersi giù con quelli del MiBACT e dire: "Guardate che noi abbiamo avuto comunque degli imprevisti" e quindi si negozia tenendo presente che poi quel progetto è inserito per decreto ministeriale negli undici progetti strategici dei beni culturali, e solo due sono gestiti da stazioni appaltanti periferiche. Tutti gli altri sono gestiti direttamente dal MiBACT che posso assicurare, in una situazione simile a quella che ha vissuto il Ponte di Bassano il ribasso d'asta l'avrebbe usato e lo userà senza nessun problema. Quindi anche questo è un tema, però lo lasciamo, ve lo lasciamo. C'è il tema del milione dell'Asta che poteva andare a coprire questa cosa. Ultima considerazione. Quartiere Prè non era in qualche maniera realizzabile entro il 31/12. Chi l'ha detto? Da quando vi siete insediati avevate sette mesi davanti, era uno dei progetti su cui si è parlato molto. Evidenzio che per vincolare quel milione di euro sul Quartiere Prè basta avere un progetto definitivo/esecutivo, in sette mesi se non riuscite ad averlo non è colpa mia, e basterebbe entro il 31/12/2019 un avviso esplorativo sull'eventuale gara. In quel caso voi vincolate il milione di euro su quell'opera che va nel fondo pluriennale vincolato, quindi rimangono destinati a quel tipo di intervento. Non solo li avete tolti ma, a differenza di altre opere che in qualche modo, in maniera critica come ho detto prima, avete rifinanziato negli esercizi 2020-2021, questo è completamente sparito, quindi non esiste più nella vostra previsione triennale. Questa sera tutti noi votiamo, se votiamo quest'impostazione, cancelliamo per i prossimi tre anni questo progetto dal piano di previsione triennale dell'amministrazione comunale di Bassano, della città di Bassano del Grappa. Alcune precisazioni erano dovute, spero non vorrà prendersela, ma questi sono i fatti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Campagnolo. Prego, Consigliere Poletto.

Consigliere Riccardo POLETTI – Bassano Passione Comune

Grazie, Presidente. Assessore Marin, evidentemente abbiamo due modi di interpretare il film cui stiamo assistendo stasera molto diversi, ma non è un problema, non dobbiamo cercare di conciliare le visioni per forza di cose. Lei ritiene coraggioso risolvere dei presunti, probabili, limitati problemi di bilancio con dei tagli, io credo che di coraggio in questo modo di affrontare i problemi ce ne sia molto, molto poco; molta prudenza, un accesso di prudenza che, per definizione, si contrappone al coraggio. Lei ritiene che chiedere alle aree e ai servizi sia sufficiente perché dalle aree e dai servizi arrivino risposte per la serie: "Guardi, da questo capitolo quasi sicuramente – quasi sicuramente – avanzerà qualche cosa", come da quel medesimo servizio e da altri servizi vengono a dire: "Di quell'entrata quasi sicuramente non è entrata prevista". Io credo che non lei, perché non può farsi in cinque o in sei, ci mancherebbe altro, ma la schiera degli Assessori, se la presenza quotidiana a

fianco a fianco dei dirigenti produce dei risultati, questo lavoro l'avrebbero dovuto fare, ma si può ancora fare. Poi che sia corretto il mio modo di vedere le cose o sia corretto il suo, basta attendere qualche mese. Se è corretto il suo, Assessore Marin, alla pianificazione finanziaria a novembre e a dicembre non avremmo alcun avanzo in anche capitolo o, per carità, limitatissimi avanzi in alcuni capitoli. Se ho ragione io, a novembre e a dicembre ci troveremo con qualche centinaia di migliaia di euro di soldi non spesi e allora l'operazione che ci proponete stasera sarà stata assolutamente inutile. Dirò di più, non solo inutile ma dannosa perché avrete tolto dei soldi per ripianare dei buchi che poi si sarebbero ripianati da soli e quindi avrete immobilizzato dei denari della collettività senza utilizzarli a vantaggio della collettività medesima in servizi e in investimenti. A novembre, se non ci sarà nessun tipo di avanzo, avrà avuto ragione lei. Se ce ne saranno di entità di alcune centinaia di migliaia di euro, avrò avuto ragione io. Quindi non la risolveremo stasera, ma lo risolveremo abbastanza a breve. Via Trozzetti: servono delle aree. Perché non sono stati messi dei soldi per acquisire quelle aree? Per due ragioni. La prima è che il proprietario delle aree ha protocollato una richiesta di ampliamento secondo l'indice urbanistico che l'area possiede, quindi non un SUAP, non un accordo pubblico privato ma uno sviluppo di volumetria già prevista e che comportava anche la cessione di alcuni standard, e quindi quella era la strada individuata. Non so se oltre all'Avvocato della proprietà qualcuno si è sforzato di sentire direttamente la proprietà e di capire se quel progetto va avanti oppure no. In caso diverso, io consiglio fortemente di avviare una variante preordinata all'esproprio perché a quel punto bisognerà espropriare l'area perché una strada che mette in sicurezza una strada non è un vezzo da parte dell'amministrazione comunale, ma una necessità che giustifica ampiamente una procedura di tipo espropriativo. Venendo al resto che è venuto fuori nel corso della discussione, noi abbiamo portato a casa un risultato sullo sport grandioso che è stato l'anno in cui Bassano è stata Città Europea dello Sport 2018. Un anno intenso, ricco di partecipazione, di eventi grandi e piccoli, ed è stata davvero una bella coincidenza che in quell'anno, come hanno ricordato i Consiglieri Campagnolo e Mazzocchin, ci sia stata anche una sorta di rinascita della più che centenaria tradizione giallorossa. Questo è l'eredità che vi abbiamo lasciato: uno sport ai massimi livelli, ma ai massimi livelli non soltanto come risultati delle prime squadre ma come qualità e quantità di partecipazione sportiva. Non si tratta di fare campi, di fare opere pubbliche così, si tratta di dare delle strutture, delle possibilità concrete per far sì che la tradizione sportiva bassanese possa rimanere ai vertici e possa avere la più ampia diffusione possibile. Sulla Bellavitis ha già detto il Consigliere Campagnolo. Anche lì un conto è transare, transare da che mondo è mondo significa trovarsi a metà strada, trattare, portare a casa un buon risultato, un conto è prendere paura e staccare subito l'assegno della cifra che il privato richiede o che qualche CTU ha detto che corrisponde al valore, immediatamente, senza proseguire la trattativa o senza cercare anche, magari, di vincere la causa. Io credo, e rinnovo l'invito, che questa sera si possa fare un buon lavoro mettendo insieme le esigenze che la Giunta ha presentato, ha presentato in maniera molto chiara e che non ha bisogno di ulteriori precisazioni, e rilievi che da questa parte del Consiglio Comunale sono stati esposti, sono stati portati avanti e salvare almeno quelle tre opere che, come ha ben detto il Consigliere Capogruppo Mazzocchin, non sono nate da un'iniziativa che è partita dall'amministrazione comunale precedente – non ho problemi a dirlo – ma sono nate da stimolazioni esterne, da processi partecipativi, da un dialogo, da un processo di dialogo che è stato avviato e portato avanti. Si possono salvare e si possono salvare dando ampia cautela e ampia prudenza al Bilancio che, giustamente come ha detto il Consigliere Vidale, deve mantenere gli equilibri, lo sappiamo e lo sappiamo bene.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Poletto. Prego, Consigliere Vernillo.

Consigliere Angelo VERNILLO – Bassano Passione Comune

Grazie, Presidente. È un discorso che abbiamo già fatto, Assessore alla pianificazione finanziaria. Me lo ricordo molto bene perché disquisii sulla differenza tra sarcasmo ed ironia, me lo ricordo molto bene. Non c'è alcun sarcasmo. Mi dispiace che lei abbia colto questo, non sono persona abituata in questa sala a fare battute o a prendere in giro chi ha un ruolo istituzionale e che per il

ruolo istituzionale che ricopre è in questa sede meritevole di rispetto da tutte le parti e in vari modi, e mi pare che da parte mia, in cinque anni, non c'è mai stata una parola fuori posto. Quindi mi dispiace davvero anche umanamente di questa sua... probabilmente, questa sera, in cui per la prima volta ci si trova a ruolo invertiti, qualche assestamento anche noi di bilancio e di rapporto dovremmo iniziare a farlo per cui voglio subito sgombrare il campo da questa cosa.

Per questo motivo, se ha concepito sarcasmo da parte mia mi scuso ma non era assolutamente mia intenzione. Volevo anche dire una cosa, se tra cinque anni o da domani inizierà in questa città a scorrere il miele, l'Ambrosio e l'agnello pascolerà col lupo, io sarò il primo a battere le mani e a dire, con l'onestà intellettuale che mi ha sempre contraddistinto nella mia vita, e vi prego, gli amici soprattutto, di dirmelo se dovessi perdere il senno e la ragione e non riconoscere le cose belle fatte anche da un'amministrazione avversa, in termini solo di schieramento politico, non mi aspetto, come ho già visto questa sera, che ci sia da parte vostra alcun tipo di riconoscimento delle cose belle e buone fatte dell'amministrazione Poletto o dall'amministrazione Cimatti perché sono stati gli anni del buio, del terrore, del vuoto e giustamente si è voltato pagina. Quindi, se farete le cose che ritengo positive per la città, e l'ho detto anche prima ed è il motivo per cui, seppur coi tempi molto risicati che abbiamo avuto, e per questo motivo anche la proposta che ho protocollato questa mattina e che sottopongo al Consiglio Comunale questa sera ed eventualmente col Presidente e con i capigruppo, se il Consiglio deciderà, potremmo valutare se discuterla. Si possono trovare delle correzioni che salvano gli equilibri di bilancio in termini assoluti, che salvano anche alcune positive indicazioni, scelte che sono sicuramente importanti ma che secondo il nostro modesto avviso in questo momento, a luglio, possono essere iniziate ma non definite, alcune ridefinizioni, e mi riferisco alla sistemazione della sicurezza degli stabili comunali, per i quali purtroppo non essendoci stato il tempo non si è riusciti ad approfondire. Non so se i colleghi di Maggioranza lo sanno che tipologia di interventi, di cosa si tratta, non abbiamo avuto modo di poter vedere di quei 60 mila euro della sicurezza del Municipio in che cosa consistono, magari voi lo sapete ma noi non l'abbiamo potuto vedere, bisogna andare sulla fiducia come sul progetto per l'apertura e la chiusura del Municipio. Sessantamila euro anche lì, un progetto che è sicuramente importante ma mi chiedo se sull'altare di queste progettualità dobbiamo per forza tarpare già ora le ali a tre progetti davvero importanti, come il gruppo elettrogeno che viene previsto. È una cosa sicuramente importante, fondamentale ma siamo un Comune di una città importante. È sicuramente fondamentale dotarsi anche di questo però poi non sarà sufficiente questo gruppo elettrogeno, bisogna prenderlo sempre più grande ma su questa cosa si possono avere anche delle visioni differenti. La questione dell'acquisto del Teatro ASTRA, o ci si crede, e allora si lasciano i due milioni, oppure tanto vale togliere tutti i due milioni e destinarli magari ad altro che è qualche metro più avanti, e tante altre piccole proposte di variazioni che si possono anche, insieme, rivedere, con un po' più di tempo magari si possono sistemare meglio senza tarpare le ali a questi tre progetti così importanti, che sono l'ampliamento della Scuola di Sant'Eusebio, i campi di Quartiere Prè e la Casa della Musica, in questo momento soprattutto. Tra l'altro, mi si conceda una cosa. Sono d'accordo anch'io, Assessore Marin, sul fatto che prima di comprare o di allargare la casa bisogna andare a fare la spesa al supermercato, però ci dovremmo intendere. Probabilmente abbiamo due visioni diverse, tra fare la spesa al supermercato di quello che serve o se dobbiamo invece attrezzare un piccolo scantinato in caso di guerra nucleare perché dobbiamo tirare avanti mesi e mesi, ma sono dettagli. Purtroppo non si vuole cogliere, per una questione che sinceramente non riesco a capire, non sono riuscito a capire questa sera, perché non si voglia fare uno sforzo, pur salvaguardando gli equilibri di bilancio, pur salvaguardando buona parte degli interventi, pur garantendo il reingresso nel quadro economico del Ponte degli Alpini di quel milione e 100 mila euro che, aperta parentesi, sono rientrati non per grazia ricevuta ma perché è stato fatto un lavoro positivo da parte degli uffici e da parte dei nostri legali, non si voglia fare un piccolo sforzo e poter dare una prospettiva almeno a queste tre importanti opere. Per questo, a conclusione di questo intervento, chiedo formalmente al Presidente di questo Consiglio Comunale di inserire come emendamento al punto 5 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale quanto depositato con PEC questa mattina. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Vernillo.

Le rispondo subito rispetto all'emendamento che avete presentato quest'oggi. Purtroppo non è ammissibile da regolamento di contabilità approvato in data 8 novembre 2018 che recita testualmente all'art.10, comma 4: "Fino al quarto giorno lavorativo antecedente alla seduta del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio, i Consiglieri e la Giunta Comunale possono presentare proposta di emendamento al bilancio di previsione finanziaria. Oltre tale termine, le proposte sono inammissibili. Le proposte di emendamento devono essere presentate al protocollo generale del Comune, esse devono contenere le precise coordinate di Bilancio delle partite che si propone di modificare e devono garantire il permanere degli equilibri di Bilancio".

Al comma 6 è ancora più esplicito e dice: "Le proposte di emendamento devono essere corredate dai pareri del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione economico finanziaria da rendere entro il giorno precedente la data di convocazione del Consiglio Comunale chiamato a votarle". Per cui, non abbiamo i pareri dell'organo di revisione e del responsabile del servizio finanziario del Comune per cui, purtroppo, devo dire che non è ammissibile questo emendamento. Prego. Finiamo il giro di... Consigliere Fincato, prego.

Consigliere Lucia FINCATO – Impegno Per Bassano

Saluto tutti i presenti e saluto chi ci segue da casa, quei pochi che ci seguono a quest'ora da casa per parlare di bilancio. Noi siamo qui adesso perché dobbiamo votare questo equilibrio di bilancio. Equilibrio di bilancio vuol dire i costi e i ricavi, qualcosa che deve andare a pareggio, fatto di entrate correnti, fatto anche di conto capitali. Allora, quando si parla di numero, almeno chi ha fatto la Partita Doppia, cos'è che pensa? Che quando si parla di cifre, le cifre siano qualcosa di incontestabile. No, invece qui si parla, si di un Conto Economico, ma si parla anche di scelte politiche. Perché ci tenevo a fare questo piccolo intervento? Perché si è parlato di tre opere importanti che vengono tagliate adesso, di un'altra opera forse meno importante che è quella del Quartiere Valrovina che verranno comunque fatte più avanti. Chi amministra la città non ha alcun interesse a tagliare per essere impopolare, perché la gente dica: "Hai tagliato delle cose importantissime". Cos'è che si taglia? Quartiere Prè. È importantissimo che il Quartiere Prè abbia un campo sportivo perché sia riqualificato come quartiere. Okay? Un campo sportivo al servizio della città, a servizio dei giovani, a servizio di chi fa sport. La Casa della Musica, cosa vuol dire Casa della Musica? Vuol dire dare una risposta a livello culturale e la cultura va supportata dando Casa della Musica non a un gruppo o all'altro, ma a tutti quelli che vogliono fare musica. Sant'Eusebio, scuola di Sant'Eusebio. Tagliare sull'istruzione assolutamente no, un progetto presentato dai genitori come si fa a non dare seguito a questo? È impensabile che vengano messi da parte per sempre questi progetti. Parliamo del campo sportivo di Valrovina e della riqualificazione del Centro di Valrovina. Cos'è questa? Una novità? Non credo proprio. Se ne parla almeno da tre Sindaci. Abbiamo fatto amministrazione Poletto, amministrazione Cimatti, amministrazione Bizzotto. Progetto fatto e rifatto in tutte le salse, soldi sempre messi al bilancio e mai partito niente. È preferibile che questi 90 mila euro (adesso non ci sono), ma l'anno prossimo il progetto parta davvero, parta veramente. Quello che contano poi sono i fatti e, come dire, certamente non saremo qua a guardare per fatti che non vengono fatti. Il programma di quest'amministrazione è un programma dalla parte dei Quartieri, della Cultura, dei Giovani e io sono qua anche per questo, soprattutto per tutti i quartieri. C'è il supporto, il sostegno di *Impegno per Bassano* a questa scelta perché i conti bisognava farli tornare, bisognava farli tornare adesso. Evidentemente in un Conto Economico come questo, così complesso, ci sono tutti gli ambiti, ci sono tutti i settori ed è per questo che stiamo discutendo insieme. Ritengo costruttive tutte le critiche, basta che non siano mai offese fatte, e dall'Opposizione e dalla Maggioranza, perché qui veramente si sviscerano le questioni importanti della città. Come dire, c'è l'assoluto appoggio, l'assoluta fiducia in chi ha fatto questi conti e si vuole, come la logica del buon padre di famiglia, far quadrare le cose per poi andare avanti meglio e con maggiore sicurezza. Preferisco una mossa di prudenza adesso piuttosto che partire con una mossa azzardata e poi tirare i remi in banca. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fincato. Prego, Assessore Zonta, presumo. No? Consigliere Vernillo? Non c'è. Consigliera Brunelli, prego.

Consigliera Iaria BRUNELLI – Pavan Sindaco

Buonasera intanto, buonanotte anzi. Partiamo da un presupposto che ha espresso la mia collega Fincato, partiamo da un presupposto ovvio: nessuno qui sta esultando nel cercare di far tornare i conti. Pertanto in particolare, proprio in riferimento al fatto che il Sindaco fosse intervenuto in campagna elettorale al riguardo del campo da calcio, dimostra proprio che non c'era assolutamente la volontà di cancellare le cose e tanto meno per divertimento. Tra l'altro non stiamo parlando di cancellare, perché vorrei che fosse ben chiaro, e lo ripetiamo, che in realtà queste opere sono state, per delibera di Giunta, decise di essere riprogrammate in maniera seria nel senso che, come si è detto, sono in fase embrionale in questo momento dal punto di vista della progettazione. È inutile che si parli che in sette mesi si fanno le cose. Abbiamo visto in questi cinque anni cosa significa una cattiva programmazione delle opere pubbliche: significa fare avanzi a tutto spiano, significa trovarsi con la programmazione che non torna, tutto questo noi invece vogliamo proprio cambiarlo. Vogliamo cambiare stile ed è il motivo per cui noi siamo qua. Quindi, la Giunta si impegna a portare avanti questi progetti e a offrire a questa parte di cittadinanza, che in questo momento si sente dimenticata, in realtà una buona soluzione. Questo era il presupposto.

Sempre riguardo ad alcune cose che ho sentito questa sera, rispondo con un'altra ovvietà: certo che ci sarà un avanzo. Lo dico all'ex Sindaco: certo che troveremo un avanzo, lo troveremo di sicuro a novembre. Sarà nostra cura fare in modo che non sia lo stile della nostra amministrazione fare meno avanzo possibile e cercare di programmare e effettivamente fare quello che si programma, però lo avremo l'avanzo. Noi stiamo cercando di salvare il più possibile di queste opere ma gli uffici sono ingolfati, quindi probabilmente non riusciremo a smarcare tutto quello che in questo momento cerchiamo di mettere dentro cercando appunto di salvare e appunto per queste non vanno caricate ulteriormente di opere che poi non potrebbero essere fatte in tempi onesti.

E di onestà intellettuale vorrei parlare. Qui parliamo di bilancio, però il bilancio, che significa tracciare una linea e fare in modo che quadrino le cose, significa anche parlare seriamente ai cittadini e parlare senza voler – uso una parola un po' forte – ingannare. Le cose vanno spiegate chiaramente ai cittadini e quando si usa l'onestà intellettuale capiscono. Quindi, quando parlo di onestà intellettuale parlo del fatto che il 9 di aprile moltissime delle informazioni che hanno condotto la nuova amministrazione a dover prendere queste decisioni difficili, erano già note. Ci sono, certo, degli imprevisti, ci possono essere delle cose e quanto è ovviamente lecito, ma moltissime delle informazioni erano già note a partire da quella cifra di 1.164 000 del solo ponte in avanzo, pur sapendo che si doveva utilizzare, si doveva impegnare e lasciare un capitolo nel campo dei lavori pubblici del Ponte, è stato usato per essere impegnato in altre opere pubbliche. Questa non è onestà intellettuale. Adesso noi passiamo per esseri quelli eccessivamente prudenti, proprio il ponte ci ha insegnato che la passata amministrazione... con la Ponte Novella cui abbiamo assistito sicuramente il concetto di prudenza eccessiva faccio fatica a sentirmelo dire, perché proprio la Ponte Novella ci ha insegnato che forse non siamo stati abbastanza prudenti e forse adesso dobbiamo anche correre ai ripari, quella prudenza che non c'è stata il 9 aprile quando si è deciso di impegnare tutto l'avanzo pur sapendo che il 31 di luglio qualsiasi amministrazione fosse venuta qua, avrebbe dovuto passare per la stessa identica fase in cui siamo noi, cioè l'equilibrio di bilancio. Quindi, con le informazioni in mano il 9 di aprile sono state fatte delle scelte allegre, molto generose, non oneste intellettualmente perché quelle cose non si riuscivano a fare entro i tempi che venivano promessi, illudendo i cittadini che adesso si trovano giustamente spaesati e che noi tranquillizziamo dicendo che quelle opere verranno fatte ma verranno fatte bene e meglio. A proposito di questo, faccio un piccolo inciso proprio sulla Casa della Musica perché in particolare io provengo dal mondo della musica, sono sensibile al mondo della musica. Ho suonato in Filarmonica, e devo smentire l'Assessore Zonta, non sono cinque anni, sono almeno 35 anni, avevo 14 anni... Di più, di più perché sicuramente erano lì, è da molto prima che suonano e fanno le prove in un posto inadeguato.

A proposito della Casa della Musica possiamo dire questo: la Filarmonica merita una sede

dignitosa e a questo troveremo rimedio molto presto. Lo merita e questo tira acqua al mulino in cui lo ho suonato, lo merita perché è un'istituzione cittadina, perché fa un servizio alla città, perché il Comune se ne avvale quando fa manifestazioni. In questo senso non è una qualsiasi associazione musicale ma è un'associazione musicale al servizio anche del Comune e il Sindaco, per statuto, è partecipe in forma onoraria alle figure istituzionali di questa Filarmonica quindi in questo senso la Filarmonica la merita, la stramerita una sede dignitosa. Bassano, però, merita una Casa della Musica che sia una vera Casa della Musica e non delle stanze prove, un qualcosa o un po' di raffazzonato in una zona che meriterebbe da sola di essere progettata da capo a piedi e sognando, facendo una buona progettazione e non cercando dei posti e delle stanze. La Casa della Musica a Bassano ha senso se si valorizza il volto musicale di Bassano. Noi abbiamo Tito Gobbi che in questo momento ha una stanzetta al Museo, ma siamo la città della famiglia dei Piva, lo strumento a fiato. Si sono chiamati "I Bassano" poi, ma erano famosissimi, costruivano strumenti musicali per tutta Europa, hanno dato il nome a uno strumento musicale e erano qua di Bassano. Di Bassano è anche originario Giandomenico Freschi, che era un operista, che ha lavorato in tutta Europa. Tutti questi aspetti della Bassano musicale vanno valorizzati e io ci vedo, nella Casa della Musica, un grande progetto che non è semplicemente delle sale così ma è il luogo dove i Bassanesi possono ritrovare il loro aspetto musicale e dove i ragazzini e chi vuole avvicinarsi al mondo della musica possa essere ispirato da questo volto che in questo momento, devo dire la verità, culturalmente non è valorizzato. Questo faremo con la Casa della Musica, questo significa sognare e di questo sogno noi chiederemo alle associazioni, che vogliono farne parte, di farne parte, di aiutarci in questa progettazione. Quindi, sintetizzando, che prima ho sentito una sintesi, possiamo dire che il 9 aprile la passata amministrazione ha voluto fare la splendida, ha voluto fare l'irresponsabile, perché non avrebbe impegnato tutto, e adesso noi cerchiamo di rimettere in pista le cose, fatte bene, cambiando lo stile che abbiamo visto fino ad ora. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Brunelli. Prego, Consigliere Mazzocchin.

Consigliere Oscar MAZZOCCHIN – Bassano Per Tutti

Grazie, Presidente. Vorrei tentare di fare un ragionamento dopo quello che ho sentito stasera. Diciamo che questi impianti sono importanti, nessuno ha detto "no, questo non si fa, questo non serve, però li rimandiamo". Questo non lo capisco, cioè citiamo molte volte qua il buon padre di famiglia, ma veramente mi viene da dire: il buon padre di famiglia, se ritiene che queste cose servono, si dà da fare perché siano fatte e non perché siano rimandate perché, oltretutto, sono percorsi che arrivano da molti anni o da esigenze estremamente particolari. Il rimandare di un anno il campo del Quartiere Prè è un disastro nel senso che l'avvio della squadra di calcio giovanile, tutto il settore giovanile vedrà degli spazi tra due, tre, quattro anni, lo sapete meglio di noi, se lo rimandate adesso sarà difficilissimo a stare nei tempi. Non parliamo che tutti gli anni si aspetta Valrovina e così via. Rispetto a questo non riesco a capire perché dobbiamo rimandare. Io chiedo, Presidente... lei mi ha detto bene perché non si può fare l'emendamento, però le chiedo: lunedì in Commissione, abbiamo capito... martedì, scusate, lunedì e martedì in Commissione non c'erano i quattro giorni per poter fare l'emendamento per cui da questo punto di vista, se parliamo sempre di buon senso e buon padre di famiglia e discorsi vari, dateci il tempo di farlo questo, per cui io vi chiedo della ragionevolezza rispetto a questo perché non avevamo il tempo di poterlo fare, per cui almeno ascoltare. Se c'è la possibilità, l'abbiamo detto tutti questa sera, queste opere vanno assolutamente fatte, se riusciamo a dimostrare che all'interno del bilancio, ma non per sconsiderare l'Assessore Marin, assolutamente, ma in un grado di ragionevolezza riusciamo a dire: "Questi soldi ci sono e possono fare queste opere" per piacere, dateci il tempo e il modo almeno di presentarlo questo emendamento.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mazzocchin. Prego, Consigliere Vernillo.

Consigliere Angelo VERNILLO – Bassano Passione Comune

Presidente, un po' l'ha detto il collega Mazzocchin, voglio, però, che rimanga traccia anche del percorso di lunedì 15 luglio 2019. Alle ore 16:17 con email, protocollo numero 54520, convocava per il 18 luglio alle ore 18:15 la Seconda Commissione con il seguente ordine del giorno: "Elezioni Presidente, elezioni del Vicepresidente, varie ed eventuali". Venerdì 19 luglio 2019, con email delle ore 12:00, protocollo 55530, veniva convocata per martedì 23 luglio alle ore 18:15 una Commissione congiunta Seconda e Terza avente all'ordine del giorno: "Programma triennale opere pubbliche, verifica equilibri e variazioni di bilancio". Capite bene che solo martedì sera alle 18:15 e al termine della stessa i Consiglieri di Minoranza perlomeno, però presumo che quelli di Maggioranza hanno potuto vedere e prendere cognizione chiara di tutte quelle che erano le variazioni e la modifica del programma triennale delle opere pubbliche, e quindi vi è ora in questo caso un'impossibilità oggettiva e materiale di poter depositare un emendamento il lunedì, quando la Commissione che aveva all'ordine del giorno quanto veniva trattato in Consiglio Comunale questo giovedì... diventava oggettivamente impossibile. In virtù di questa oggettiva impossibilità, ed essendo, credo, facoltà di questo Consiglio porre in discussione e in votazione l'emendamento ugualmente, chiedo una sospensione ai lavori del Consiglio Comunale per poter conferire in Ufficio di Presidenza.

PRESIDENTE

Se ho ben capito, quindi il Consigliere Vernillo chiede una sospensione del Consiglio. Votiamo per la sospensione del Consiglio per cinque minuti. Do inizio alle votazioni.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per votazione elettronica, la richiesta di sospensione del Consiglio.

PRESIDENTE

Inizio votazione, fine votazione

Presenti n. 22

Assenti n. 3 (Tessarollo, Cunico, Bertoncetto)

Voti favorevoli n. 22

PRESIDENTE

Sospendiamo il Consiglio per cinque minuti.

Il Consiglio Comunale viene sospeso e ripreso alle ore 23.20

PRESIDENTE

Riprendiamo i nostri posti, riprendiamo con il Consiglio Comunale.

Come già detto prima in Ufficio di Presidenza, l'emendamento da parte mia è inammissibile per cui lo respingo in toto. Prego, Consigliere Vernillo.

Consigliere Angelo VERNILLO – Bassano Passione Comune

Presidente, in considerazione di quanto detto prima e dell'oggettiva impossibilità di rispettare da parte nostra i termini previsti dal Regolamento, come ha ripetuto in questo momento, Presidente, siamo a chiedere il rinvio entro i termini per l'approvazione degli equilibri di bilancio dei punti 4 e 5 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Vernillo. Prego, Assessore Marin.

Assessore Roberto MARIN

(Fuori microfono)

PRESIDENTE

Siamo in presenza di una richiesta di rinvio dei punti 4 e 5. Metto in votazione il possibile rinvio. Do inizio alla votazione.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per votazione elettronica la richiesta di rinvio dei punti 4 e 5 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Inizio votazione, fine votazione

Presenti n. 22

Assenti n. 3 (Tessarollo, Cunico, Bertoncetto)

Voti favorevoli n. 7 (Campagnolo, Campana, Vernillo, Poletto, Taras, Mazzocchin, Trevisan)

Voti contrari n. 15 (Bertuzzo, Bizzotto, Brunelli, Fincato, Gerin, Mazzocco, Pavan, Pontarollo, Facchin, Schirato, Torre, Tulini, Guglielmini, Vidale, Zen).

Rinvio non approvato

PRESIDENTE

Prego, Assessore Marin.

Assessore Roberto MARIN

Grazie. Mi spiace per la vita breve dell'emendamento, sono dispiaciuto.

È un piacere che venga anche verbalizzato, mi dispiace. Ci sono e ci siamo dati delle regole che tutti devono rispettare, tutto il Consiglio Comunale deve rispettare. Non voglio fare il formalista, ma c'è anche una questione di sostanza nell'emendamento che andavate a proporre. Se non è stato ammesso, è inutile anche discutere nei contenuti però, dico la verità, mi dispiace e comprendo, però dobbiamo anche darci delle reciproche regole di comportamento. Voglio anche onestamente ricordare alcuni passaggi.

Ricordo il passaggio, che non può essere smentito da nessuno dei Consiglieri e commissari presenti, che il 18 di luglio, Commissione Bilancio, delle varie e eventuali, consegnata la documentazione delle variazioni di bilancio, le ho velocemente illustrate nelle parti salienti e mi sono messo completamente a disposizione e ho dato disposizione agli uffici, come per altro hanno sempre fatto con me negli ultimi dieci anni, la massima disponibilità a spiegare e a dare informazioni rispetto alle variazioni di bilancio. Ho detto queste testuali parole: "Sono a disposizione 24 ore su 24, sabato e domenica, a disposizione di tutti i Consiglieri comunali".

Da questo punto di vista, per altro, stiamo parlando di Commissari, per quanto riguarda le Minoranze, che hanno, mi pare, un po' di esperienza visto che è presente l'Assessore al Bilancio precedente e anche qualche altro Assessore di riferimento.

Dico, allora, che non stiamo proprio parlando di sprovveduti da questo punto di vista. I documenti sono stati depositati e ci ho tenuto e ci tengo in particolar modo che siano depositati e messi a disposizione dei Consiglieri nei tempi e nei termini giusti. Il fatto che poi si sia discusso e ampiamente discusso i giorni precedenti al Consiglio non dà problema dal punto di vista della presentazione in precedenza dell'emendamento anche perché mi pare di capire che sulla stampa e nei media locali qualcuno abbia preso posizione rispetto a questa variazione di bilancio in tempi ben precedenti rispetto ai tempi necessari per presentare l'emendamento.

Detto questo, voglio riprendere la considerazione fatta che mi dispiace per il discorso dell'emendamento, e comprendo e comprendiamo anche, come Giunta tutta, l'amarezza anche di chi per la Scuola, di chi per il campo da calcio e di chi per la Casa della Musica esprime preoccupazione e considerazioni negative rispetto alla scelta.

Mi pare che come Giunta, abbiamo ben motivato la scelta fatta e le scelte fatte e, in considerazione anche proprio di queste osservazioni espresse ma anche in considerazione delle osservazioni fatte in questi giorni e raccolte in questi giorni anche in via informale proprio dalle Minoranze, noi come Giunta abbiamo fatto una scelta ma per altro solo per confermare quanto già stiamo dichiarando

da giorni. Abbiamo tolto le risorse, ma non abbiamo buttato via i progetti anzi, anzi crediamo fermamente a questi progetti. Non abbiamo oggi le risorse, spero vivamente di raccogliere le risorse cogliendo anche l'invito a un maggiore, ulteriore controllo dei capitoli di spesa e, spero di non sbagliarmi vivamente, ma noi continuiamo a dire che in questo momento comunque manteniamo vivi i progetti.

Anzi, proprio per confermare l'attenzione a tali progetti, martedì abbiamo fatto una precisa delibera di Giunta, una precisa delibera di Giunta martedì in cui prendiamo atto dei progetti della fattibilità, dello studio di fattibilità dei tre progetti, oggetto purtroppo in questo momento del taglio, quindi l'intervento sulla scuola primaria dell'infanzia Gabelli, l'intervento sul campo da calcio del Quartiere Prè e naturalmente l'intervento di riqualificazione dell'edificio ex ospedale per la Casa della Musica. Prendiamo atto di questi tre progetti di fattibilità. Continuo a precisare che sono esclusivamente progetti di fattibilità. Prendiamo atto anche della normativa sugli appalti pubblici che detta delle precise regole rispetto alla necessaria e approfondita analisi dei fabbisogni della collettività, alla verifica architettonica, alla verifica geomorfologica, alle verifiche necessarie a 360 gradi, che qui non sto a spiegare e ad elencare perché penso che tutti ne abbiano contezza. Riteniamo anche di dover formare i necessari indirizzi e direttive al fine di procedere alla realizzazione di queste opere che abbiamo descritto, quindi dobbiamo approfondire proprio per confermare l'intenzione, l'interesse nostro rispetto a questi progetti.

Rileviamo che quest'amministrazione intende valutare la riproposizione delle opere in argomento nel prossimo programma triennale di opere pubbliche; che a tal fine è necessario avere contezza della sostenibilità economica e finanziaria degli investimenti sia in rapporto alla disponibilità del bilancio sia in rapporto alle altre opere programmate; che con riferimento specifico al campo da calcio in Quartiere Prè occorre approfondire anche i presupposti di legittimità e le modalità di eventuale affidamento della realizzazione dell'opera e della conseguente gestione dell'impianto sia in rapporto alla normativa regionale vigente, sia in rapporto alla normativa nazionale in materia del Codice dei contratti pubblici. Tenuto conto di tutte queste premesse, diamo l'indirizzo di Giunta di incaricare l'area di Lavori Pubblici di avviare un processo, tecnico e amministrativo, teso allo sviluppo progettuale, secondo quanto disposto proprio dalle normative degli appalti pubblici, sia per l'ampliamento della scuola d'infanzia Gabelli, sia per il campo da calcio in Quartiere Prè che per la riqualificazione dell'edificio ex ospedale e realizzazione della Casa della Musica. Quindi, una precisa contezza negli aspetti progettuali, tecnici, giuridici, strategici di pianificazione delle opere pubbliche, economiche e finanziarie.

Abbiamo preso un preciso impegno come organo esecutivo rispetto proprio a queste tre opere perché vogliamo dimostrare all'intera città e soprattutto agli interessati la nostra precisa intenzione, come amministrazione, e per questo chiediamo sostegno, che crediamo in questi progetti. Si tratta solo di riprogrammare le opere pubbliche.

L'ho detto quando ero seduto in quei banchi che, proprio perché quei 40 milioni di euro bisogna capire cosa c'è dentro, c'è la necessità di una profonda analisi, di una profonda revisione nel programma delle opere pubbliche per pianificare in maniera concreta le opere pubbliche da realizzare nel prossimo triennio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Marin. Prego, Consigliere Gerin.

Consigliere Roberto GERIN – Lega Salvini – Liga Veneta

Grazie. Direi di concludere questo Consiglio Comunale, vista l'ora ormai tardi, e non addentrarmi ovviamente in tutto quello che si è sviscerato stasera in termini di numeri, scelte e opportunità. Ritengo che gli Assessori, il Presidente della Commissione Bilancio abbiano espresso in maniera chiara quella che è la volontà soprattutto in termini di numeri.

La passata amministrazione ha fatto delle scelte tecniche, ma a un certo punto, poco prima delle elezioni, ha fatto delle scelte politiche. Le ha fatte, le ha valutate, i cittadini hanno risposto.

Oggi quelle scelte spettano alla Maggioranza. La nuova compagine amministrativa ha un obbligo: non può ascoltare tutti coloro i quali chiedono, ha un obbligo di verificare globalmente bilancio.

apportando quei correttivi che sono assolutamente necessari, per riportare le scelte – l'abbiamo detto dieci volte stasera – così come previste dalla diligenza del buon padre di famiglia. Quindi, se non lo facesse questa Maggioranza, questa Giunta, sarebbe una Giunta non dirigente, cosa che assolutamente nessuno si aspetta.

Tre grandi opere: la Casa della Musica, abbiamo parlato della Scuola Sant'Eusebio e del campo da calcio, ma non ci sono tre grandi opere e il resto non sono opere importanti. Il piano delle opere è un piano generale che riguarda grandi opere, medie opere e forse anche piccole opere. A tutti piacerebbe vedere realizzate tutte le opere dalla prima all'ultima (strade, ponti, palazzi, Ponte Nuovo, Ponte Vecchio, ciclabili) ma dobbiamo mettere delle priorità e decidere quali sono prioritarie perché la città e quali possono essere rinviate. Roberto Marin l'ha detto in sette lingue: nessuno ha cancellato queste opere, qualcuno che ha deciso di spostarle.

Il "qualcuno" che l'ha deciso, e parlo al Consigliere Poletto, non è che questa Maggioranza non sia consapevole del voto che stasera ha deciso di dare o avrà deciso di dare. Questa Maggioranza è composta da qualche giovane, da qualche meno giovane, è composto da qualche neofita che non conosce la macchina amministrativa e da qualcuno che invece è molto bravo, ma questa Maggioranza ascolta e parla con la Giunta. Roberto Marin nel caso specifico ha spiegato più volte questo bilancio, ha spiegato, soprattutto per chi lo conosceva relativamente poco, ma questa Maggioranza è consapevole del voto che andrà a dare questa sera.

Questa è una Maggioranza consapevole e questa sera sono convinto darà un voto consapevole alle scelte di questa città. Grazie.

PRESIDENTE Grazie, Consigliere Gerin. Se non ci sono altri che intendono intervenire, chiudo la discussione e apro le dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto aperte. Chi vuole intervenire? Nessuno interviene? Prego, Consigliere Gerin.

Consigliere Roberto GERIN – Lega Salvini – Liga Veneta

La dichiarazione di voto della Maggioranza è l'approvazione, quindi il voto è favorevole.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Campagnolo.

Consigliere Roberto CAMPAGNOLO – Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Due considerazioni sull'ultimo intervento dell'Assessore Marin. La programmazione necessariamente per opere di questo tipo si fa su studi di fattibilità, non è tecnicamente possibile, per opere che prevedono progettazione sopra i 40 mila euro, fare una programmazione su progetti definitivi o esecutivi.

Spiego semplicemente perché, perché sembra che sia quasi un reato di lesa maestà. Non è così. Per poter fare programmazione con progetti importanti, ci deve essere la copertura sia per il progetto che per l'opera. Cosa vuol dire? Che se io devo fare un'opera di 500 mila euro, che prevede una progettazione di 100 mila euro, devo avere i 500 mila euro prima. Non posso avere i 500 mila euro nel documento di programmazione se non ho uno studio di fattibilità. Quindi è obbligatorio fare programmazione sugli studi di fattibilità che poi devono essere trasformati in progetto preliminare, esecutivo, sostanzialmente esecutivo definitivo.

Quindi la modalità è una modalità corretta che userete anche voi, non farete diversamente.

La riprogrammazione, Assessore Marin, bene che vada sulle opere che avete citato, al di là che quella del Quartiere Prè non si capisce proprio il motivo dello stralcio ma soprattutto dove deve essere riprogrammata, bene che vada fa perdere uno/due anni sull'opera.

Queste opere erano programmate per poter entrare, nella peggiore delle ipotesi, dico nella peggiore delle ipotesi, nel fondo pluriennale vincolato 2020, quindi saltavano un anno, se si riusciva a chiudere entro la fine di questo esercizio o, nella migliore delle ipotesi, arrivare nella fase proprio operativa a inizio 2020. Stralciando al 2019 vuol dire che il 2020 se va bene farete quello che dovevate fare nel 2019, quindi si parlerà di lavori tra due anni, due anni e mezzo.

Questi sono i tempi, bene che vada.

Su Quartiere Prè, ripeto, ci tengo che sia a verbale, avete fatto una scelta... – secondo me è una scelta politica che poteva essere non fatta. Ho spiegato prima dove potevate, ad invarianza di tutto il resto, trovare il milione di euro – contro lo sport Bassanese.

Vedremo nei prossimi mesi a favore di chi è stata fatta questa scelta, sono curioso. Qualche idea ce l'ho, ma vedremo.

Ricordo che nelle future programmazioni dovrete riprendere in mano e reinserire Santa Chiara, il Teatro, il parcheggio sotterraneo, la Caserma Fincato, il Ponte Nuovo, queste sono opere che occuperanno risorse, denaro, programmazione importante e in più recuperare anche il tutto il resto.

Bene, se ci riuscite avrete ovviamente il mio applauso e quello del gruppo che rappresento. La vedo, però, abbastanza dura nel senso che iniziamo intanto perdendo come minimo un anno, un anno e mezzo su opere strategiche per la città. È per questo motivo che il gruppo del Partito Democratico non parteciperà alla votazione di questa delibera.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Campagnolo. Prego, Consigliere Poletto.

Consigliere Riccardo POLETTO – Bassano Passione Comune

Grazie, Presidente. Mi rivolgo al Capogruppo Gerin. Non vorrei essere stato frainteso.

Quando parlavo di necessità di una buona, forte consapevolezza rispetto al voto di stasera non volevo lasciare intendere che dubitassi della consapevolezza della Maggioranza, anche perché mi riferivo a tutto il Consiglio Comunale, a tutti quelli che voteranno tra qualche istante, in maniera positiva o negativa, dipende, perché effettivamente arrivare a luglio con una variazione di bilancio che sposta milioni di euro e li sposta su obiettivi che, come ha detto bene Campagnolo, sarebbero raggiungibili in tempi abbastanza veloci, è un'operazione che ha con sé un tasso di responsabilità secondo me abbastanza elevato. Ringrazio anche il Capogruppo Gerin perché, con grande chiarezza e con piena legittimità, ci ha detto che la Maggioranza che è al governo della città vuole governare e governare significa fare scelte politiche, fare scelte politiche, darsi delle priorità.

Quindi sgombriamo ulteriormente il campo da altre motivazioni, legate ad equilibri che sono una partita molto piccola nella (inc.) di stasera o legate ad altri problemi.

È una scelta politica. Su queste opere si è deciso, ben che vada, un rinvio molto sostanzioso anche se ho modo di dubitare che sia di fatto un rinvio perché stasera abbiamo sentito versioni molto diverse di questa storia.

C'è chi ha detto che la Casa della Musica mai e poi mai, non ha senso, non è quello che serve, a parte il fatto che sono quelli che dovrebbero gestirla che hanno detto che serve e che gli va benissimo e altri che dicono: "No, è semplicemente rinviata".

Un piccolo suggerimento, senza nessuna velatura polemica, mettetevi d'accordo, mettetevi d'accordo perché stasera l'immagine che esce è di una Maggioranza che voterà, probabilmente, in maniera compatta una variazione di bilancio molto consistente, ma ognuno con motivazioni diverse o quasi.

Prendiamo atto che il Consiglio è sovrano rispetto ai propri lavori e che questo Consiglio sovrano ha deciso a maggioranza di non poter nemmeno esaminare un emendamento che permetterebbe di salvare dalla ghigliottina di bilancio, perché questo sta accadendo stasera, una ghigliottinata di bilancio, potrebbe salvare tre importanti progetti e anche altre cose.

Comprendiamo che i regolamenti sono i regolamenti e che la decisione della Maggioranza al governo è di applicarli con grande zelo.

Siamo di parere contrario, ma lo comprendiamo.

Prendiamo anche atto che è stata rifiutata l'altra via di uscita da questi importanti tagli previsti, cioè rinviare i punti interessati di alcuni giorni, entro fine mese, in modo da poter acquisire i pareri dell'ufficio economico finanziario, dei revisori dei Conti e poter esaminare l'emendamento, magari anche modificarlo insieme.

Anche questa via d'uscita è stata rifiutata.

Prendiamo anche atto che la variazione al Piano triennale delle opere, che proponete stasera, non è stata preceduta, come da legge e non regolamento, se non sbaglio, da una delibera di Giunta che doveva essere approvata 60 giorni prima la delibera di Consiglio, per cui abbiamo motivo di dubitare sulla legittimità della variazione al Piano triennale delle opere, stante la volontà di questa amministrazione di applicare le norme con grande zelo. E, siccome quando c'è zelo delle norme le si applica tutte con grande zelo, io temo che la variazione al piano triennale sia mancante di un passaggio fondamentale che è la delibera di Giunta sulla medesima variazione che però va fatta 60 giorni prima.

Su queste opere anche stasera le motivazioni, come ho detto, sono state portate in maniera molto, molto diversa e per cui che la Giunta approvi un atto di indirizzo che dice praticamente agli uffici di ricominciare da capo degli iter che erano già avviati perché gli studi di fattibilità, approvati in Giunta, non è che non avessero i pareri degli uffici.

Gli studi di fattibilità, l'approvazione e l'inserimento del piano triennale ha avuto tutti i crismi dei pareri tecnici, contabili, revisori eccetera eccetera eccetera.

Siamo andati in Consiglio Comunale e la delibera è stata approvata. Quindi, se ci si viene a dire: "No, ma noi li dobbiamo tenere però dobbiamo fare ulteriori verifiche...".

PRESIDENTE

Consigliere Poletto, le rimangono pochi secondi.

Consigliere Riccardo POLETTI - Bassano Passione Comune

Li spenderò molto bene. Non so se mi viene più da ridere o da piangere perché sono iter con tutti i crismi della legittimità, però si dice: "No, li rimandiamo agli uffici per fare ulteriori verifiche", non ho ben capito a quale pro se queste cose effettivamente le si vuole fare.

Quindi anche il gruppo "Bassano Passione Comune" si disconetterà dalla votazione perché temiamo di poter votare una modifica al piano triennale che potrebbe avere risvolti di dubbia legittimità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Poletto. Prego, Consigliere Mazzocchin.

Consigliere Oscar MAZZOCCHIN - Bassano Per Tutti

anch'io mi scollegherò e, oltre a quello che hanno detto i miei colleghi di Minoranza, Assessore Marin, sono d'accordo che i tempi sono stati rispettati ma sulla ragionevolezza mi sembra non ci siamo. Martedì abbiamo capito, martedì sera abbiamo capito, diciamo così tranquillamente, martedì sera abbiamo capito questa importante variazione perché è importante, per cui non c'erano i tempi. Oltre tutto, mi rivolgo ai Consiglieri che voteranno, voteremo senza la possibilità di aver visto se c'era un'alternativa, voteremo questa possibilità.

Noi la spiegheremo alla cittadinanza, la faremo vedere, mi spiace che vi resti questo dubbio.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mazzocchin. Ci sono altri che vogliono intervenire per le dichiarazioni di voto? Chiudo le dichiarazioni di voto.

Consigliere Trevisan, prego.

Consigliere Bruno TREVISAN - Movimento 5 Stelle

Solo per dire che mi asterrò, farò voto di astensione, sentita tutta la diatriba. Questa è la mia conclusione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Trevisan.

Chiudo le dichiarazioni di voto. Passiamo al voto.

PRESIDENTE

Le due delibere verranno votate con due distinte votazioni. Passiamo subito al punto numero 4: "Ricognizione programma triennale opere pubbliche 2019- 2021 ed elenco annuale 2019".

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per votazione elettronica, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Inizio votazione, fine votazione

Presenti n. 22

Assenti n. 3 ((Tessarollo, Cunico, Bertoncello)

Voti favorevoli n. 15

Astenuti n. 1 (Trevisan Bruno)

Presenti e non partecipano alla votazione n. 6 consiglieri (Campagnolo R., Campana C., Vernillo A., Poletto R., Taras A., Mazzocchin O.)

Approvato

D E L I B E R A

- 1) di approvare la ricognizione sul Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2019 - 2020 - 2021 ed Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2019, predisposti in conformità alle previsioni programmatiche di questa amministrazione, allegato *sub A*) alla presente deliberazione della quale forma parte integrante e sostanziale, quale aggiornamento e variante della pianificazione in essere;
- 2) di dare atto che la suddetta ricognizione al programma triennale e all'elenco annuale dei lavori di cui al precedente punto 1 verrà pubblicata secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- 3) di dare atto che la ricognizione del programma triennale LL.PP. 2019-2021 e dell'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2019 costituiscono parte integrante del Documento unico di programmazione (DUP) 2019/2021, nonché allegati del bilancio di previsione finanziario 2019/2021;
- 4) di dare atto che la presente ricognizione del programma triennale Opere Pubbliche 2019/2021 ed elenco annuale 2019 trova riscontro nella contestuale approvazione della variazione al bilancio di previsione esercizi finanziari 2019/2021;
- 5) di nominare, ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., i dipendenti:
 - dott. Diego Pozza, P.O. per il Servizio sviluppo investimenti,
 - geom. Bruno Tosin, P.O. per il Servizio immobili e cimiteri,
 - ing. Alberto Zambon, P.O. per il Servizio strade e aree verdi,Responsabili Unici del Procedimento, ognuno per le opere del Programma Triennale Opere Pubbliche 2019/2021 ed elenco annuale 2019 di propria competenza, secondo quanto riportato nella Scheda D di cui all'allegato;
- 6) di dare atto che i pareri di cui all'art. 49 - comma 1 - del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e all'art. 35, comma 7, dello Statuto Comunale, risultano espressi nel frontespizio della presente deliberazione;
- 7) di dichiarare la presente deliberazione, con **voti favorevoli n. 16 espressi da 16 votanti** con l'ausilio del sistema elettronico di cui all'articolo 71 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, su **n. 22 presenti in quanto non partecipano alla votazione n. 6 consiglieri** (Campagnolo R., Campana C., Vernillo A., Poletto R., Taras A., Mazzocchin O.), **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., al fine di consentire la tempestiva attuazione del Programma stesso.

Allegato di N. 10 FACCIATE

a deliberazione C.C. N. 99 del 25/12/2019
Il Presidente [firma] Il Capogruppo [firma]

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bassano del Grappa

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA



TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	597.000,00	430.000,00	1.685.000,00	2.712.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	5.341.166,25	3.078.000,00	2.405.000,00	10.824.166,25
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili				
altra tipologia				
totale	5.938.166,25	3.508.000,00	4.090.000,00	13.536.166,25

Il referente del programma
Walter Stocco

Note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bassano del Grappa**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile, parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

NOTE

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C, in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
Walter Stocco



Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera senza necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori ed/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bassano del Grappa**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art. 191 comma 1	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art. 3 DL 310/1990 e s.m.)	Già incluso in programma di demersione di cui art. 27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opere Incompiute di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato (4)					
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	

Il referente del programma
Walter Stocco

NOTE

- (1) Codice obbligatorio: T* numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione

Tabella C.1

1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2

1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art. 21

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bassano del Grappa**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuetà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			Localizzazione e codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia
0016848024220180001	LP_2018_30	I78J18000070004	2019	Alberto Zambon	no	no	005	024	012	ITH32	07	0101	RINNOVO PAVIMENTAZIONI STRADALI 2018	1	460.000,00				460.000,00			0		
001684802422010002	LP_2017_28	I72B18000000004	2019	Diego Pozza	no	no	005	024	012	ITH32	07	0500	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TETTO DELLA SCUOLA PRIMARIA MAZZINI	1	400.000,00				400.000,00			0		
0003	LP_2018_51	I71B18000370004	2019	Alberto Zambon	no	no	005	024	012	ITH32	01	0101	SISTEMAZIONE INTERSEZIONE SS. TRINITA'	1	250.000,00				250.000,00			0		
0004	LP_2018_54	I77H18001680004	2019	Alberto Zambon	no	no	005	024	012	ITH32	07	0101	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI	1	270.000,00				270.000,00			0		
0005	LP_2018_55	I78J18000290004	2019	Alberto Zambon	no	no	005	024	012	ITH32	07	0101	CONSOLIDAMENTO PENDII A VALROVINA	1	250.000,00				250.000,00			0		
001684802422010006	LP_2018_08	I71B18000020004	2019	Alberto Zambon	no	no	005	024	012	ITH32	01	0101	INTERVENTI MOBILITA' SOSTENIBILE 2018	1	147.000,00				147.000,00			0		
001684802422010007	LP_2018_01	I77H18000000004	2019	Alberto Zambon	no	no	005	024	012	ITH32	07	0101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI 2018	1	200.000,00				200.000,00			0		
001684802422010008	LP_2017_13	I77H18001690004	2019	Diego Pozza	no	no	005	024	012	ITH32	99	0316	ILLUMINAZIONE PUBBLICA: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA S. Vito	1	500.000,00				500.000,00			0		
001684802422010009	LP_2017_07	I79I18000000004	2019	Diego Pozza	no	no	005	024	012	ITH32	05	0511	COMPLETAMENTO RESTAURO SAN BONAVENTURA PER SALA OPERAESTATE	1	500.000,00				500.000,00			0		
0010	LP_2013_01	I71B13000080004	2019	Alberto Zambon	no	no	005	024	012	ITH32	01	0101	REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA TRA VIA PAROLINI E VIA CA' BARONCELLO	2	629.166,25				629.166,25			0		
0016848024220180011	LP_2018_06	I74E15000680004	2019	Diego Pozza	no	no	005	024	012	ITH32	01	0101	RIFACIMENTO DI VIA TROZZETTI	2	560.000,00				560.000,00			0		
0012	LP_2018_03	I71B18000510004	2019	Diego Pozza	no	no	005	024	012	ITH32	01	0101	PISTA CICLABILE VIA MELAGRAN	2	600.000,00				600.000,00			0		
0013	LP_2018_32	I71B18000140003	2019	Alberto Zambon	no	no	005	024	012	ITH32	01	0101	PISTA CICLABILE DEL BRENTA 2018	1	400.000,00				400.000,00			0		
L001684802422	LP_2012_41	I71B1000084	2019	Diego Pozza	no	no	005	024	012	ITH32	01	0101	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI	2	10.000,00	100.000,00			110.000,00			0		

Cf. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											Codice AUSA	Denominazione	
L001684802422019000015	I71B18000270004	CATERINA E VIALE DEI MARTIRI	Diego Pozza	50.000,00	300.000,00	URB	2	si	si	1			0
L001684802422019000016	I77H18000930004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI 2019	Alberto Zambon	172.000,00	172.000,00	CPA	2	si	no	1			0
L001684802422019000017	I72H18000240004	ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DELLA SCUOLA PRIMARIA MAZZINI	Diego Pozza	70.000,00	400.000,00	ADN	2	si	no	1			0
L001684802422019000018	I72H18000000004	IMPERMEABILIZZAZIONE COPERTURA PALABASSANO 1	Diego Pozza	80.000,00	500.000,00	CPA	2	si	si	1			0
L001684802422019000019	I72G18000270004	SISTEMAZIONI DI AREA E FABBRICATI EX CASERMA FINCATO	Diego Pozza	10.000,00	300.000,00	COP	2	si	no	1			0
L001684802422019000020	I73F18000020004	RESTAURO CASA ORTAZZO	Diego Pozza	30.000,00	280.000,00	CPA	2	si	si	1			0
L001684802422019000021	I77C18000150004	COMPLETAMENTO 1° LOTTO ERP VIA BONAGURO	Diego Pozza	160.000,00	240.000,00	COP	2	si	si	4			0
L001684802422019000022	I75G18000310004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TETTO DEL PALAZZO ANTONIBON	Diego Pozza	60.000,00	508.000,00	CPA	2	si	no	1			0
0023	I71B19000070004	COMPLETAMENTO REALIZZAZIONE SCALA PONTE NUOVO	Alberto Zambon	30.000,00	130.000,00	URB	2	si	no	1			0
0024	I79F19000120004	CONSOLIDAMENTO STATICO CASE PAROLINI	Diego Pozza	100.000,00	855.000,00	CPA	2	si	no	1			0

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma


Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma
 Walter Stocco



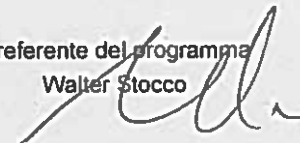
**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bassano del Grappa**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
----------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	---------------------	--

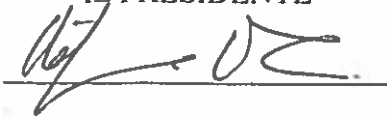
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Walter Stocco

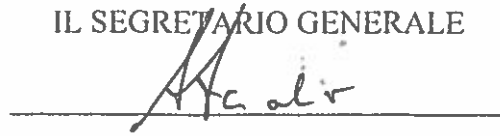


Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia su supporto informatico, costituita da un esemplare e da numero _1_ allegati per complessive numero _47_ facciate, conforme all'originale di documento formato dal Comune di Bassano del Grappa su supporto analogico, ai sensi dell'articolo 23 - ter del Decreto legislativo n. 82/2005.

Bassano del Grappa, 13 agosto 2019

*Firmato digitalmente dall'incaricato
Ida Canton*